



*Rendiconto della gestione
dell'esercizio 2015*

Nota Integrativa



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO BILANCIO, SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO

SOMMARIO

<i>Il Bilancio di previsione 2015 - scostamenti rispetto alle previsioni</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Conto del Bilancio:</i>	<i>pag. 7</i>
<i>- La gestione di competenza</i>	<i>pag. 7</i>
<i>- La gestione dei residui - 2014 e precedenti</i>	<i>pag. 20</i>
<i>- La gestione di cassa</i>	<i>pag. 24</i>
<i>- Il Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>pag. 25</i>
<i>- Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Il rispetto del Patto di stabilità interno</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Conto Economico e Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 35</i>
<i>Allegati</i>	<i>pag. 43</i>



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO BILANCIO, SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO

Il Bilancio di previsione 2015 e le sue variazioni
scostamenti rispetto alle previsioni

Una corretta analisi finanziaria della gestione dell'esercizio 2015 richiede, come punto di partenza, l'esame e l'esposizione degli scostamenti delle previsioni definitive, rispetto a quelle iniziali.

Il Bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 14 del 31/03/2015. Gli stanziamenti di entrata e di spesa erano così ripartiti per titoli:

ENTRATA		SPESA	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	130.530.598,00	Spese correnti	241.240.910,49
Trasferimenti correnti	69.987.054,98	Spese in conto capitale	221.238.279,82
Entrate extratributarie	35.394.011,54	Spese per incremento attività finanziarie	1.903.725,00
Entrate in conto capitale	117.758.287,18	Rimborso prestiti	662.668,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00
Accensione prestiti	0,00	Uscite per conto terzi e partite di giro	26.705.196,00
Anticipazione da Istituto tesoriere	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	491.750.779,31
Entrate per conto terzi e partite di giro	26.705.196,00		
Fondo pluriennale vincolato	111.375.631,61		
Avanzo di amministrazione	0,00		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	491.750.779,31		

Nel corso dell'esercizio sono intervenute n. 6 deliberazioni di variazione, la prima delle quali conseguente al riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del Rendiconto 2014, adottata dalla Giunta Comunale secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Detta variazione ha comportato un

incremento degli stanziamenti per € 55.293.575,76. Successivamente, sono state adottate n. 5 deliberazioni di variazione di competenza consiliare (di cui due approvate dalla Giunta con i poteri del Consiglio e successivamente ratificate dal Consiglio Comunale), le cui misure sono riassunte nella tabella seguente:

1	2	3	4	5	
Deliberazione GC n. 67 del 12.06.2015, ratificata con deliberazione CC n. 36 del 30.06.2015	Deliberazione CC n. 38 del 29.07.2015	Deliberazione GC n. 107 del 23.09.2015, ratificata con deliberazione CC n. 61 del 27.10.2015	Deliberazione CC n. 70 del 24.11.2015	Deliberazione CC n. 72 del 25.11.2015	Totale variazioni
6.900,00	42.505.832,20	2.173.702,58	- 936.019,34	- 9.949.166,27	33.801.249,17

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 175, comma 5-quater del TUEL sono state, inoltre, approvate ulteriori due variazioni di bilancio, di competenza dirigenziale, necessarie per l'adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro, le cui misure sono riassunte nella tabella seguente:

1	2	
Determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio n. 12097 del 02.12.2015	Determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio n. 12656 del 11.12.2015	Totale variazioni
2.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Sempre nel corso dell'esercizio sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio, adottate nel rispetto della ripartizione delle competenze in materia e introdotte dalle disposizioni sulla contabilità armonizzata. In particolare sono state deliberate 7 variazioni di competenza della Giunta Comunale, di cui 4 variazioni del bilancio e 3 prelievi dal fondo di riserva. Il Responsabile del Servizio Bilancio ha assunto n. 87 determinazioni inerenti variazioni del bilancio, di cui 70 riguardanti variazioni interessanti il fondo pluriennale vincolato, a motivo di variazione di cronoprogrammi di spesa segnalati dai Responsabili dei Servizi, e 17 variazioni compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (ad esclusione, per la spesa corrente, del

macroaggregato 04 - trasferimenti, e per la spesa in conto capitale, dei macroaggregati 03 -contributi agli investimenti e 04 - trasferimenti in conto capitale; le variazioni interessanti detti macroaggregati sono, infatti, riservate alla competenza della Giunta), richieste ugualmente dai Responsabili dei Servizi. Le suddette variazioni non hanno inciso sugli stanziamenti complessivi del bilancio poiché si concretizzano in meri storni oppure variazioni del Fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento agli scostamenti determinati dalle suddette variazioni, può essere effettuata un'analisi suddivisa per titoli di entrata e di spesa. Il quadro complessivo è il seguente:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	130.530.598,00	131.429.665,38	899.067,38	+ 0,7 %
Trasferimenti correnti	69.987.054,98	68.152.991,81	- 1.834.063,17	- 2,6%
Entrate extratributarie	35.394.011,54	39.044.841,56	3.650.830,02	+ 10,3%
Entrate in conto capitale	117.758.287,18	123.025.722,91	5.267.435,73	+ 4,5%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	---	---	---	---
Accensione prestiti	---	---	---	---
Entrate per conto terzi e partite di giro	26.705.196,00	€ 35.535.196,00	8.830.000,00	+ 33,1%
Totale entrata	380.375.147,70	€ 397.188.417,66	16.813.269,96	
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	0	36.567.895,79	36.567.895,79	
<i>Utilizzo fondo pluriennale vincolato</i>	111.375.631,61	150.089.290,79	38.713.659,18	
Totale Generale delle Entrate	491.750.779,31	583.845.604,24	92.094.824,93	

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento	%
Spese correnti	241.240.910,49	250.977.450,26	9.736.539,77	+ 5,1 %
Spese in conto capitale	221.238.279,82	294.766.564,98	73.528.285,16	- 1,3 %
Spese per incremento di attività finanziarie	1.903.725,00	1.903.725,00	---	---



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO BILANCIO, SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO

Rimborso prestiti	662.668,00	662.668,00	---	- 1%
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	---	---	---	---
Spese per conto terzi e partite di giro	25.705.196,00	35.535.196,00	8.830.000,00	+ 33,1%
Totale Generale delle Spese	491.750.779,31	583.845.604,24	92.094.824,93	

Le previsioni di bilancio definitive evidenziano un risultato differenziale così composto:

Entrate correnti previste	€ 238.627.498,75
Avanzo destinato a spese correnti	€ 3.093.174,51
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ <u>14.839.982,00</u>
	€ 256.560.655,56
Spese correnti (titolo 1, comprensivo del F.P.V. e titolo 4)	€ 251.640.118,26
Spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3)	€ <u>1.903.725,00</u>
Entrate correnti destinate a spese di investimento	Differenziale € 3.016.812,00

Conto del bilancio

Il conto del bilancio è il documento che rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. In particolare, mette in evidenza i risultati in termini di accertamenti e impegni rispetto alle previsioni di bilancio per quanto attiene alla gestione di competenza, il grado di riscossione delle entrate e la velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza che in quella dei residui, i livelli di composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza e di quella dei residui.

La gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza e sua formazione è illustrata nelle seguenti tabelle:

Accertamenti	281.420.661,16
Impegni	- 282.625.953,86
<i>differenza</i>	- 1.205.292,70
Fondo pluriennale vincolato iniziale	150.089.290,79
Fondo pluriennale vincolato finale	- 142.213.711,62
<i>Risultato della gestione di competenza</i>	+ 6.670.286,47
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2015 ed impegnato nel 2015 e annualità successive	31.001.597,01
<i>Risultato della gestione di competenza con l'avanzo di amministrazione</i>	37.671.883,48

Riscossioni in c/competenza	203.718.674,90
pagamenti c/ competenza	- 202.268.531,94
residui attivi di nuova formazione	77.701.986,26
residui passivi di nuova formazione	- 80.357.421,92
<i>differenza</i>	- 1.205.292,70
Fondo pluriennale vincolato iniziale	150.089.290,79
Fondo pluriennale vincolato finale	- 142.213.711,62

Risultato della gestione di competenza	+ 6.670.286,47
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2015 ed impegnato nel 2015 e annualità successive	31.001.597,01
Risultato della gestione di competenza con l'avanzo di amministrazione	37.671.883,48

Come si può vedere dalla tabella, il risultato della gestione di competenza è positivo per € 37.671.883,48, tenuto conto dell'avanzo di amministrazione 2014 utilizzato nel 2015. Al netto dell'avanzo il risultato sarebbe stato comunque positivo, per un importo di € 6.670.286,47. Sul risultato della gestione ha una forte incidenza il Fondo pluriennale vincolato: infatti, la variazione tra l'importo del Fondo all'inizio dell'esercizio (rappresentato da entrate accertate negli esercizi precedenti che finanziava impegni del 2015 e successivi) e quello al 31/12/2015 è negativa per € 7.875.579,17.

Un'analisi dettagliata degli scostamenti degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

Entrate	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento	%
Titolo 1 - Entrate tributarie	131.429.665,38	134.609.956,54	3.180.291,16	+ 2,42%
Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti	68.152.991,81	63.948.253,42	- 4.204.738,39	- 6,17%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	39.044.841,56	37.163.265,47	- 1.881.576,09	- 4,82%
Titolo 4 - Entrate in conto capitali	123.025.722,91	19.148.112,74	- 103.877.610,17	- 84,43%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	35.535.196,00	26.551.072,99	- 8.984.123,01	- 25,28%
Totale entrata	397.188.417,66	281.420.661,16	-115.767.756,5	
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>150.089.290,79</i>			
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	<i>36.567.895,79</i>			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	583.845.604,24			



Con riguardo alle **entrate correnti**, complessivamente considerate, si evidenzia uno scostamento negativo per -2.906.023,32 milioni dovuto principalmente alle entrate da trasferimenti correnti. L'analisi di dettaglio, evidenzia quanto segue:

Con riguardo alle entrate tributarie si è rilevato un maggiore accertamento rispetto alle previsioni di € 3.180.291,16, dovuto principalmente a:

- un maggiore accertamento di ICI anni rispetto alle previsioni per 3.350.279,40. Si tratta fondamentalmente degli avvisi di accertamento notificati alla fine dell'anno: anche qualora lo stanziamento di bilancio fosse stato adeguato all'importo degli avvisi di accertamento la variazione di bilancio avrebbe dovuto prevedere la svalutazione di tali maggiori entrate in conseguenza della natura particolare dei tale entrata che presenta negli anni una bassa percentuale di riscossione;
- maggiori accertamenti con riguardo all'Addizionale comunale all'IRPEF per la quale gli accertamenti hanno superato le previsione per € 382.685;
- maggiore accertamento TASI anni pregressi per € 429.056; si tratta principalmente di versamenti tardivi da parte dei contribuenti avvenuti in data successiva all'approvazione del rendiconto 2014 (si ricorda che la TASI è un'entrata in autoliquidazione che viene accertata per "cassa");
- minori accertamenti IMU per complessivi € 685.803;
- anche con riguardo alla TARI si riscontrano minori accertamenti rispetto alle previsioni per € 280.093. Per tale entrata si evidenzia che l'elaborazione del Piano Economico Finanziario effettuata dal Servizio Igiene del suolo rileva costi per il servizio pari a € 46.559.591,98, inferiori di € 72.279,32 rispetto agli accertamenti.

Con riguardo alle entrate da trasferimenti correnti è opportuno esaminare gli scostamenti distinguendo tra trasferimenti correnti a specifica destinazione e gli altri trasferimenti. Tale distinzione assume particolare importanza con riguardo al rispetto degli equilibri. Infatti, le entrate a destinazione vincolata che non sono state accertate non hanno determinato alcun impegno di spesa, né con imputazione all'esercizio 2015, né con imputazione agli esercizi successivi.

Le previsioni di entrate a destinazione vincolata che non si sono concretizzate nel corso del 2015 sono state pari a 4,1 milioni di euro (la maggior parte delle quali riferite a trasferimenti specifici per le Politiche sociali). Con riguardo, invece alle entrate da trasferimenti correnti non aventi specifica destinazione, si rileva un livello di accertamenti di poco inferiore alle previsioni: infatti, i maggiori scostamenti si sono concretizzati nel trasferimento compensativo dei minori introiti Addizionale IRPEF derivanti dalla cedolare secca e da altre agevolazioni fiscali (rispetto alle previsioni si sono registrati minori accertamenti per € 93 mila).

Relativamente alle **entrate extratributarie** il relativo scostamento rispetto agli stanziamenti iniziali ha fatto emergere, complessivamente minori entrate per 1,8 milioni di euro, ripartite tra varie voci (tale valore rappresenta un saldo algebrico tra maggiori accertamenti inerenti i ruoli emessi per violazioni al codice della strada - il cui importo è soggetto a svalutazione - e minori entrate inerenti la vendita di servizi).

Con riferimento alle **spese**, un'analisi dettagliata degli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

Spese	Previsioni definitive (pd)	Impegni (i) (fpv - impegni negli anni successivi)	Scostamento (pd - i - fpv)	%
Titolo 1 – Spese correnti	250.977.450,26	208.731.702,37		
<i>Di cui Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>	13.755.471,55	13.596.033,54	- 28.649.714,35	- 11%
		222.327.735,91		
Titolo 2 – Spese in conto capitale	294.766.564,98	44.776.790,25		
<i>Di cui Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale</i>	136.750.606,96	128.617.678,08	- 121.372.096,65	- 41%
		173.394.468,33		
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	1.903.725,00	1.903.724,85	0,15	0,00%
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	662.668,00	662.663,40	- 4,60	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	35.335.196,00	26.551.072,99	- 8.984.123,01	- 2528%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	583.845.604,24	282.625.953,86		
<i>Di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>150.506.078,51</i>	<i>142.213.711,62</i>	- 159.005.938,72	- 27,23%
		424.839.665,48		

Con riguardo alle spese correnti e alle spese in conto capitale, la tabella evidenzia gli stanziamenti che non potevano essere oggetto di impegno sul 2015 in quanto costituivano risorse che, sulla base dei cronoprogrammi, andavano impegnate con imputazione agli anni successivi al 2015. Lo scostamento viene calcolato tenendo conto, pertanto, anche degli impegni assunti negli esercizi successivi il cui importo complessivo è pari a € 142.213.711,62.

Con riferimento alle spese correnti, la differenza tra le somme stanziati e quelle impegnate (€ 28.649.714,35) è innanzitutto spiegabile per il 40% dalla presenza di stanziamenti di spese correnti che per loro natura non possono essere impegnate: si tratta in particolare dello stanziamento riguardante il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità dell'importo di € 10.627.327,00 e del Fondo di riserva risultante a fine esercizio (€ 727.104). Il 15% è spiegabile sulla base dei mancati accertamenti di entrate correnti derivanti da trasferimenti a specifica destinazione.

La seguente tabella contiene le informazioni in ordine alla "distribuzione" degli impegni per spesa corrente tra le differenti Missioni di Bilancio, evidenziando gli stanziamenti (al netto di quelli che finanziano il Fondo pluriennale vincolato e, dunque, gli impegni imputati negli esercizi successivi), gli impegni sulla competenza 2015 e la percentuale di distribuzione del totale tra le Missioni. Le ultime colonne evidenziano, la prima, la diversa distribuzione degli impegni tra Missioni, rispetto alla distribuzione tra le medesime Missioni per quanto riguarda gli stanziamenti assestati, la seconda lo scostamento tra impegni e stanziamenti assestati per ciascuna Missione.

SPESE CORRENTI

Missione	Stanziamenti	Ripartizione % stanziamenti tra missioni	Impegni	ripartizione % impegni tra missioni	Differenza Impegnato (compreso FPV) Stanziato	% scostamento Impegni / stanziamenti
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui FPV</i>	48.057.542,44	19,16%	41.742.087,52 <i>2.034.650,59</i>	20,00%	- 4.280.804,33	- 8,91%
02 – Uffici giudiziari <i>di cui FPV</i>	2.906.143,23	1,16%	2.444.395,40 <i>710,78</i>	1,17%	- 461.037,05	- 15,86%
03 – Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui FPV</i>	13.539.288,70	5,39%	12.572.897,17 <i>91.064,00</i>	6,02%	- 875.327,53	- 6,50%
04 – Istruzione e diritto allo studio <i>di cui FPV</i>	15.241.265,10	6,08%	13.489.676,13 <i>1.045.611,49</i>	6,46%	- 705.977,48	- 4,63%
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <i>di cui FPV</i>	13.593.603,75	5,42%	12.899.466,36 <i>151.194,14</i>	6,18%	- 542.943,25	- 3,99%
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui FPV</i>	3.962.070,52	1,58%	3.600.619,03 <i>107.470,40</i>	1,72%	- 253.981,09	- 6,41%
07 – Turismo <i>di cui FPV</i>	2.172.921,32	0,86%	2.035.135,74 <i>1.251,00</i>	0,98%	- 136.534,58	- 6,28%
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui FPV</i>	1.683.805,61	0,67%	1.476.634,89 <i>51.341,00</i>	0,71%	- 155.829,72	- 9,25%
09 – Sviluppo sostenibile e	53.942.103,89	21,49%	52.406.908,97	25,11%	- 1.439.859,36	- 2,67%

tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui FPV</i>			95.335,56			
10 - Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui FPV</i>	13.721.389,96	5,47%	11.544.905,01 1.245.064,58	5,53%	- 931.420,37	- 6,79%
11 - Soccorso civile <i>di cui FPV</i>	2.185.238,35	0,87%	1.918.555,72 32.263,00	0,92%	- 234.419,63	- 10,73%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui FPV</i>	58.329.211,92	23,24%	44.681.646,17 7.230.604,85	21,41%	- 6.416.960,90	- 11,00%
13 - Tutela della salute <i>di cui FPV</i>	636.224,73	0,25%	565.217,93 1.001,00	0,27%	- 70.005,80	- 11,00%
14 - Sviluppo economico e competitività <i>di cui FPV</i>	5.098.051,08	2,03%	4.707.340,01 135.077,64	2,25%	- 255.633,43	- 5,01%
15 - Politiche del lavoro e formazione prof.le <i>di cui FPV</i>	4.334.903,62	1,72%	2.505.413,54 1.373.393,51	1,20%	- 456.096,57	- 10,52%
17 - Energia e diversificazione fonti energetiche	6.000,00	0,002%	5.453,40	0,0%	-546,60	- 9,11%
19 - Relazioni internazionali	45.895,32	0,018%	17.523,49	0,01%	- 28.371,83	- 61,82%
20 - Fondi e accantonamenti	11.380.790,72	4,53%	-----	0,0%	-----	-----
50 - Debito pubblico	141.000,00	0,056%	117.825,89	0,06%	- 23.174,11	- 16,44%
TOTALI <i>DI CUI FPV</i>	250.977.450,26	100,00%	208.731.702,37 13.596.033,54	100,00%	- 17.268.923,63	

In corrispondenza della Missione 20 "Fondi e accantonamenti" non è indicato alcun importo in quanto gli stanziamenti non sono impegnabili.

Escludendo dall'analisi la Missione 19 in quanto non significativa in termini d'importo, nonché la Missione 50 "Debito pubblico" in quanto compensata interamente da identica entrata, alcuni scostamenti significativi in termini assoluti (come quelli riguardanti la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia") sono in parte dovuti al mancato concretizzarsi delle entrate a specifica destinazione attraverso le quali detti stanziamenti erano finanziati. Gli importi dei mancati accertamenti rispetto alle previsioni, come già evidenziato all'inizio della presente sezione, sono quantificati in oltre 4 milioni e riguardano prevalentemente la suddetta Missione e 12. Lo scostamento più elevato in termini percentuali è invece registrato nella Missione 02 "Giustizia": per tale missione, infatti, l'avvenuto passaggio delle competenze in ordine alle spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari ha comportato che, benché i relativi stanziamenti fossero stati ridotti fin dall'approvazione del Bilancio, gli interventi che si prevedeva di dover attuare fino al mese di agosto per manutenzioni ordinarie e prestazioni di servizi diverse, si sono rivelate meno elevate.

Inoltre, come già avvenuto negli scorsi esercizi, altra causa di scostamento, soprattutto per le Missioni finanziate con entrate a specifica destinazione, è rappresentata dal fatto che frequentemente i finanziamenti

vengono comunicati dall'Ente concedente solo alla fine dell'anno, quando cioè non si ha più il tempo di poter avviare impegni di spesa, intesi come vera obbligazione giuridicamente perfezionata. In passato, con il precedente sistema contabile, dette entrate, seppure accertate a fine anno, legittimavano l'assunzione di "impegni contabili" e potevano essere conservati come residui, andando così a ridurre notevolmente lo scostamento tra stanziamenti ed impegni.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia la medesima elaborazione con riferimento alla ripartizione delle spese correnti tra i Macroaggregati:

Spesa corrente Macroaggregati	Stanziamenti	Ripartizione % stanziamenti tra Macroaggregati	Impegni	ripartizione % impegni tra macroaggr.
Redditi da lavoro dipendente <i>di cui FPV</i>	55.924.028,52	22,28%	50.550.188,03 <i>2.414.701,42</i>	24,22%
Imposte e tasse a carico dell'ente <i>di cui FPV</i>	3.487.815,65	1,39%	3.297.691,46 <i>61.961,83</i>	1,58%
Acquisto di beni e servizi <i>di cui FPV</i>	127.860.645,74	50,95%	112.992.023,03 <i>5.274.319,55</i>	54,13%
Trasferimenti correnti <i>di cui FPV</i>	45.011.429,20	17,93%	35.728.115,61 <i>5.807.995,77</i>	17,12%
Interessi passivi	1.783.398,00	0,71%	1.707.801,50	0,82%
Altre spese correnti <i>di cui FPV</i>	5.529.342,43	2,20%	4.455.882,74 <i>37.054,97</i>	2,13%
	239.596.659,54	95,47%		100,00%
Fondi e accantonamenti	11.380.790,72	4,53%		
TOTALE	250.977.450,26	100,00%	208.731.702,37 <i>13.596.033,54</i>	

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2015 è riscontrato anche analizzando la gestione corrente e la gestione investimenti (entrambe comprensive del fondo pluriennale vincolato), ai fini della dimostrazione del rispetto degli equilibri:

Gestione corrente:

Entrate	Previsioni	Realizzazioni
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (in entrata)	14.839.982,00	14.839.982,00
Entrate correnti (titoli 1, 2 e 3)	238.627.498,75	235.721.475,43
Entrate correnti destinate al finanziamento di spese in conto capitale	- 3.016.812,00	- 2.407.313,80
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti ed impegnato	3.093.174,51	2.891.278,59
Totale Entrate	253.543.843,26	251.045.422,22
Spese correnti (titoli 1, comprensivo del Fondo pluriennale vincolato, e titolo 4 - rimborso quota capitale mutui e prestiti obbligazionari)	251.640.118,26	222.990.399,31
<i>A) Differenza</i>	<i>1.903.725,00</i>	<i>28.055.022,91</i>

Gestione investimenti:

Entrate	Previsioni definitive	Realizzazioni
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capital e(in entrata)	135.249.308,79	135.249.308,79
Entrate in conto capitale (titoli 4, 5 e 6)	123.025.722,91	19.148.112,74
Entrate correnti per il finanziamento di spese di investimento	3.016.812,00	2.407.313,80
Avanzo di amministrazione destinato a spese in conto capitale	33.474.721,28	28.110.318,42
Entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate	294.766.564,98	184.915.053,75
Spese in conto capitale (titolo 2 comprensivo del Fondo pluriennale vincolato, e titolo 3 - spese per incremento di attività finanziarie)	296.670.289,98	175.298.193,18
<i>B) Differenza</i>	<i>- 1.903.725,00</i>	<i>9.616.860,57</i>

Equilibrio finale

	Previsioni definitive	Realizzazioni
Differenza totale (A+B)	0,00	37.671.883,48

Gli accertamenti e gli impegni che non si sono tradotti per intero rispettivamente in entrate ed uscite di cassa costituiscono i **residui di nuova formazione** che vanno ad aggiungersi ai residui degli anni precedenti che non si sono trasformati in movimentazioni finanziarie di cassa nel corso del 2015. La tabella seguente fornisce un quadro completo degli accertamenti e degli impegni 2015 rimasti ancora da riscuotere o da pagare (nel nuovo concetto dato dalle norme di armonizzazione dei bilancio pubblici, cioè di obbligazioni attive e passive perfezionate e "scadute" al 31.12):

Entrate	Accertamenti	Riscossioni	Residui di nuova formazione
Entrate tributarie	134.609.956,54	99.566.406,55	35.043.549,99
Entrate da trasferimenti correnti	63.948.253,42	50.311.525,76	13.636.727,66
Entrate extratributarie	37.163.265,47	19.255.435,62	17.907.829,85
Entrate in conto capitale	19.148.112,74	9.413.470,99	9.734.641,75
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi	26.551.072,99	25.171.835,98	1.379.237,01
Totale entrata	281.420.661,16	203.718.674,90	77.701.986,26
Spese	Impegni	Pagamenti	Residui di nuova formazione
Spese correnti	208.731.702,37	153.901.361,31	54.830.341,06
Spese in conto capitale	44.776.790,25	25.410.906,05	19.365.884,20
Spese per incremento di attività finanziarie	1.903.724,85	1.903.724,85	0,00
Spese per rimborso di prestiti	662.663,40	662.663,40	0,00
Spese per servizio in conto terzi	26.551.072,99	20.389.876,33	6.161.196,66
Totale Generale delle Spese	282.625.953,86	202.268.531,94	80.357.421,92

Questa tabella consente di ricavare il cosiddetto indice del **"grado di formazione dei residui"**. Si tratta di un indice che evidenzia la percentuale di accertamenti o di impegni totali effettuati nell'anno che non si è

tradotta in effettive entrate o uscite di cassa, nonostante si debba trattare di obbligazioni "scadute", ma che viene rinviata agli esercizi successivi per la sua riscossione o pagamento. Ebbene, nel corso del 2015, tale indice si è attestato, per i residui attivi nel loro complesso, al 27,61% mentre con riguardo al grado di formazione dei residui passivi, la sua misura nel 2015 è stata pari al 28,43%. Il calcolo di tali indici è il seguente:

$$1) \text{ Grado di formazione dei Residui attivi} = \frac{\text{Accertamenti} - \text{Riscossioni}}{\text{Accertamenti}} = \frac{281.420.661 - 203.718.674}{281.420.661} \times 100 = 27,61\%$$

$$2) \text{ Grado di formazione dei Residui passivi} = \frac{\text{Impegni} - \text{Pagamenti}}{\text{Impegni}} = \frac{282.625.953 - 202.268.531}{282.625.953} \times 100 = 28,43\%$$

Entrambi gli indici risultano essere più bassi di quelli rilevati negli esercizi precedenti. Ciò denota un progressivo netto miglioramento nei processi di riscossione e di pagamento della competenza.

Gli accertamenti delle entrate tributarie si sono trasformati in effettive riscossioni al 31.12.2015 nella misura del 74%, in flessione rispetto allo scorso esercizio, ma con una percentuale che conferma la maggiore capacità di riscossione rispetto al passato.

Considerando le principali entrate del titolo 1, si può esporre l'andamento delle riscossioni al 31.12.2015 nella seguente tabella:

Imposta	Accertamento al 31.12.2015	Riscossione al 31.12.2015	% Riscossione
IMU	29.296.959,38	28.566.014,81	97,51%
ICI anni pregressi	8.350.279,40	1.462.962,38	17,52%
Gettito base pubblicità	1.580.546,25	1.046.674,60	66,22%
Addizionale comunale IRPEF	15.862.685,78	15.861.214,51	99,99%
TARI	46.487.312,66	22.257.741,05	47,88%
TASI	19.830.143,90	19.529.036,44	98,48%
TARSU anni pregressi	1.953.691,20	330.184,54	16,90%
Quota Fondo solidarietà entrata	8.3769.261,84	8.273.316,48	94,34%

Con riferimento alle entrate sopra elencate, si riportano di seguito i versamenti registrati sugli accertamenti 2015, alla data del 29 aprile 2016:

Imposta	Accertamento 2015 rimasto da riscuotere al 31.12.2015	Riscossione dal 01.01.2016 al 29.04.2016	% Riscossione totale dal 01.01.2015 al 29.04.2016
IMU	730.944,57	730.944,57	100%
ICI anni pregressi	6.887.317,02	44.839,46	18,06%
Gettito base pubblicità	533.871,65	510.004,78	98,49%
Addizionale comunale IRPEF	1.471,27	1.471,27	100%
TARI	24.229.571,61	1.918.982,52	52,01%
TASI	301.107,46	301.107,46	100%
TARSU anni pregressi	1.623.506,66	138.379,07	23,98%
Quota Fondo solidarietà in entrata	495.945,36	0,00	94,34%

Come si può riscontrare dalle tabelle sopra riportate, la percentuale di riscossione delle principali entrate tributarie è particolarmente elevata, non solo per le entrate che vengono "accertate per cassa (IMU, TASI e Addizionale all'IRPEF), ma anche per le altre entrate tributarie. L'entrata per la quale si registra una percentuale molto bassa in ordine alle riscossioni (peraltro cresciuta rispetto al precedente esercizio), è quella inerente l'ICI anni pregressi.

Gli accertamenti delle entrate extra - tributarie si sono trasformati in effettive riscossioni al 31.12.2015 nella misura del 51,81% e al 29/04/2015 è pari al 63,05%.

Considerando le principali tipologie di entrate extra-tributarie, si può esporre l'andamento delle riscossioni al 31.12.2015 nella seguente tabella:

Titolo 3 Tipologie di entrate extra-tributarie	Accertamento al 31.12.2015	riscossione al 31.12.2015	% Riscossioni al 31/12/2015
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.379.001,80	11.496.082,44	56,412%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.698.735,25	4.245.638,67	33,43%
300 - Interessi attivi	424.393,13	357.294,27	84,19%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	9.486,70	9.486,70	100%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3.651.648,59	3.146.933,54	86,18%
	37.163.265,47	19.255.435,62	51,81%

Come negli altri esercizi, anche nel 2015 la percentuale più bassa di riscossione è rilevabile nella tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", costituita per la maggior parte dalle ammende per violazione al codice della strada. Si ricorda che, secondo i nuovi principi contabili, tale entrata deve essere accertata per un importo corrispondente ai verbali notificati e scaduti nell'anno e che, in corrispondenza deve essere accantonata una quota in relazione alla difficoltà di riscossione. In corrispondenza dell'importo rimasto da riscuotere ad oggi risulta l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia o difficile esazione del quale si forniranno maggiori informazioni nel paragrafo riguardante il "risultato di amministrazione".

La percentuale di pagamenti sugli impegni di spese correnti è stata del 73,73% al 31.12.2015. L'analisi per macroaggregato di spesa è riportata nella seguente tabella:

Spesa corrente Macroaggregati	Impegni al 31.12.2015	Pagamenti al 31.12.2015	% Pagamenti al 31/12/2015	Pagamenti totali al 29/04/2016	% Pagamenti al 29/04/2016
Redditi da lavoro dipendente	50.550.188,03	47.011.260,01	93,00%	49.196.575,61	97,32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.297.691,46	2.613.533,63	79,25%	3.063.244,86	92,89%
Acquisto di beni e servizi	112.992.023,03	74.733.255,23	66,14%	96.152.105,49	85,10%
Trasferimenti correnti	35.728.115,61	24.492.090,40	68,55%	28.631.846,68	80,14%
Interessi passivi	1.707.801,50	1.707.328,19	99,97%	1.707.452,13	99,98%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0%	0,00	0%
Altre spese correnti	4.455.882,74	3.343.893,85	75,04%	3.782.431,40	84,89%
	208.731.702,37	153.901.361,31	73,73%	182.533.656,17	87,45%

La gestione dei residui - 2014 e precedenti

A seguito dell'applicazione delle nuove norme sull'armonizzazione dei bilanci pubblici la gestione dei residui si è notevolmente ridimensionata. Infatti, se precedentemente potevano essere mantenuti come "residui" gli accertamenti e gli impegni corrispondenti all'intero importo delle obbligazioni giuridicamente perfezionate per la quota relativa alla parte non interessata da movimentazioni di cassa, oggi vengono qualificati come residui soltanto quelli correlati ad obbligazioni perfezionate e scadute. L'elemento principale che distingue ciò che prima poteva essere considerato residuo e ciò che, invece, non può essere più considerato tale, è rappresentato appunto dalla "scadenza". Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011, precisa che "la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile" ed evidenzia come non possano esserci dubbi sulla "coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito".

Come nello scorso esercizio e in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 126/2014 al D.lgs. 118/2011, e dal punto 9.1 principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Tali operazioni, per ciò che concerne la gestione dei residui, si sono concretizzate nel riesame degli stessi al fine verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

L'operazione di riaccertamento, effettuata dai singoli Responsabili dei Servizi, è stata successivamente fatta propria dalla Giunta Comunale con Deliberazione del 29/04/2016. Tale operazione ha portato alla cancellazione di residui attivi per un importo complessivo di € 15.510.660,63 e di residui passivi per un importo complessivo di € 28.369.927,42.

Per ciò che concerne la cancellazione dei residui attivi, l'importo sopra citato rappresenta la somma algebrica tra le cancellazioni effettuate e gli incrementi in conto residui: infatti, mentre per quanto attiene ai residui passivi le operazioni possono condurre solo ad una riduzione, per i crediti invece le operazioni possono condurre ad un incremento qualora si rilevi una maggiore posizione di credito. Di fatto, l'importo dei residui attivi cancellati è stato pari a € 15.979.099,18, e l'importo dei residui attivi incrementati è stato pari a € 468.438,56. Una parte dei residui attivi cancellati, pari a € 5.116.732,91, è rappresentata da quelli che sono stati stralciati dal conto del bilancio per essere mantenuti solo nello Stato Patrimoniale, in relazione alla loro dubbia e difficile esazione. La restante parte, si riferisce invece a effettive cancellazioni per insussistenza del credito. Con riferimento ad alcune cancellazioni del Titolo IV si è provveduto anche alla cancellazione dei corrispondenti residui passivi, non comportando in tal modo conseguenze sul risultato di amministrazione.

I crediti mantenuti nel solo Stato Patrimoniale attengono per la maggior parte (88%) ai crediti tributari ed extratributari (proventi ex servizio idrico e introiti da violazioni al c.d.s.), nonché a crediti per recupero costi acquisizione e urbanizzazione compresi nel piano di zona Riu Saliu (4,38%).

Per l'analisi dettagliata dei residui cancellati si rinvia all'allegato n. 1 della deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000. Variazione compensativa annualità 2015 e variazione annualità 2016 e 2017 del bilancio di previsione finanziario 2015-2016-2017 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato".

Con riferimento, invece, ai residui conservati si osserva che per gli stessi sono state fatte le opportune valutazioni in ordine alla esigibilità del credito provvedendo ai conseguenti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia o difficile esazione, in relazione al quale si rinvia a quanto detto più avanti nella presente relazione, nello specifico paragrafo della sezione "Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione".

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei residui attivi:

Titolo	Residui iniziali	Riscossioni	Cancellazioni	Incrementi	Residui conservati
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (di cui stralciati per essere inseriti nel conto del patrimonio)	65.954.964,87	13.960.709,73	7.443.576,91 (4.270.000,00)	401.875,66	44.952.553,89
2. Trasferimenti correnti	30.594.788,22	14.870.165,16	740.453,01 (196.797,72)	31.820,39	15.015.990,44
3. Entrate extratributarie (di cui stralciati per essere inseriti nel conto del patrimonio)	38.356.766,40	7.901.549,12	285.396,99	34.112,51	30.203.932,80
4. Entrate in conto capitale	61.652.146,27	17.336.735,80	6.918.310,70 (95.662,26)	630,00	37.397.729,77
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione prestiti	1.010.406,25	0,00	0,00	0,00	1.010.406,25
9. Entrate per conto terzi e partite di giro (di cui stralciati per essere inseriti nel conto del patrimonio)	5.198.526,31	720.373,23	591.361,58 (554.272,93)	0,00	3.886.791,50
<i>Totale</i>	<i>202.767.598,32</i>	<i>54.789.533,04</i>	<i>15.979.099,19</i>	<i>468.438,56</i>	<i>132.467.404,65</i>

Anche con riguardo ai residui passivi, oltre alle cancellazioni derivanti da economie di spesa o da insussistenze dei debiti, hanno inciso fortemente le cancellazioni rese necessarie in quanto la relativa spesa deve essere riscritta sulla competenza del bilancio 2016 o degli esercizi successivi, in coerenza con la scadenza dell'obbligazione. Qualora, infatti, si trovino tra i residui impegni che avrebbero dovuto invece essere reimputati, gli stessi devono necessariamente essere cancellati e la corrispondente quota di avanzo di

amministrazione costituirà la copertura per la reiscrizione in bilancio delle relative spese tra gli impegni della competenza. Per tali motivazioni detta quota di avanzo deve considerarsi quale quota vincolata.

Per l'analisi dettagliata dei residui cancellati si rinvia all'allegato n. 2 della deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000. Variazione compensativa annualità 2015 e variazione annualità 2016 e 2017 del bilancio di previsione finanziario 2015-2016-2017 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato".

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei residui passivi:

<i>Titolo</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Cancellazioni</i>	<i>Residui conservati</i>
1. Spese correnti	85.330.774,63	36.411.174,99	9.560.212,29	39.359.387,35
2. Spese in conto capitale	40.838.030,48	11.024.534,20	17.315.022,75	12.498.473,53
3. Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Spese per conto terzi e partite di giro	9.684.626,33	2.797.700,60	1.494.692,38	5.392.233,35
<i>Totale</i>	<i>135.853.431,44</i>	<i>50.233.409,79</i>	<i>28.369.927,42</i>	<i>57.250.094,23</i>

In merito ai residui conservati il seguente prospetto dà invece conto della loro distribuzione per macroaggregato all'interno di ciascuno dei titoli di spesa interessati:

<i>Titolo/Macroaggregato</i>	<i>Residui conservati</i>
<i>Spese correnti</i>	
1. Redditi da lavoro dipendente	1.962.308,85
2. Imposte e tasse a carico dell'ente	85.453,23
3. Acquisto di beni e servizi	26.177.031,30
4. Trasferimenti correnti	4.935.753,02
7. Interessi passivi	98.700,39
8. Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.868.700,30
10. Altre spese correnti	3.231.440,26
<i>Totale spese correnti</i>	<i>39.359.387,35</i>
<i>Spese in conto capitale</i>	
2. Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.845.590,53
3. Contributi agli investimenti	652.883,00
<i>Totale spese in conto capitale</i>	<i>12.498.473,53</i>



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO BILANCIO, SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO

<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	
1. Uscite per partite di giro	42.074,61
2. Uscite per conto terzi	5.350.158,74
<i>Totale spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.392.233,35
<i>Totale generale</i>	57.250.094,23

L'importo più elevato riguarda, in particolare, il Titolo 1 Macroaggregato 3 "Acquisto di beni e servizi", all'interno del quale trovano ancora collocazione, come nei precedenti esercizi, circa 15 milioni nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 03 "Rifiuti". In essa infatti sono stati mantenuti gli impegni di spesa legati ai contenziosi in corso con Tecnocasic e con le imprese che negli esercizi passati hanno eseguito il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti. Qualora il contenzioso si concluda favorevolmente per il Comune tali residui saranno cancellati, totalmente o parzialmente, a seconda della decisione del Tribunale.

Pertanto, tenendo conto di tale considerazione, si può rilevare come l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata stia dando i risultati voluti dal legislatore in termini di avvicinamento del concetto di impegno residuo a quello di effettivo debito.

La gestione di cassa

Come per gli esercizi 2013 e 2014, anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalla presenza di un bilancio di previsione redatto anche in termini di cassa e non solo di competenza, così come previsto dalle norme in materia di contabilità armonizzata. Dalla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione discende che, così come gli stanziamenti di competenza costituiscono limite agli impegni di spesa, gli stanziamenti di cassa costituiscono limite ai pagamenti (eccezion fatta per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria).

La "gestione" degli stanziamenti di cassa ha richiesto la deliberazione di n. 13 variazioni, resesi necessarie per adeguare detti stanziamenti quando gli stessi non risultavano più essere coerenti rispetto agli stanziamenti di competenza e in conto residui e tenuto conto dei pagamenti sino a quel momento effettuati.

I flussi di cassa relativi all'esercizio 2015 possono essere così riassunti:

Flussi di cassa	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale al 01.01.2015	255.431.483,72		255.431.483,72
Riscossioni	54.789.533,04	203.718.674,90	258.508.207,94
Pagamenti	- 50.233.409,79	-202.268.531,94	-252.501.941,73
Fondo di cassa finale al 31.12.2015	259.987.606,97	1.450.142,96	261.437.749,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2015			0,00
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2015			261.437.749,93

Come si può riscontrare dalla tabella sopra riportata, la gestione dei flussi finanziari di cassa nel corso dell'esercizio 2015 ha determinato un incremento della giacenza presente al 01/01/2015, mantenendo ingente l'ammontare del Fondo al termine dell'esercizio.

A ciò ha contribuito soprattutto la gestione di cassa delle operazioni in conto residui, per le quali le riscossioni sono risultate superiori ai pagamenti per € 4.556.123,25; più contenuta la differenza tra le riscossioni e i pagamenti della gestione di competenza, dove si rilevano maggiori riscossioni rispetto ai pagamenti per € 1.450.142,96.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il principio della competenza finanziaria potenziata rappresenta il cuore e principio cardine della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs. 118/2011. In base ad esso tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, ovvero quando la stessa risulta esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce proprio dall'esigenza di applicare il suddetto principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Si tratta, infatti, di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2012, al termine delle operazioni di riaccertamento ordinario e straordinario dei residui, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 24.04.2013 si procedette alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, pari a € 100.168.118,03. A seguito della gestione degli esercizi 2013 e 2014 e delle operazioni di riaccertamento ordinario effettuate al termine degli stessi, ai fini della predisposizione dei rispettivi Rendiconti, il fondo pluriennale vincolato venne definito in un importo pari a € 120.325.659,58 (nel 2013) e pari a € 150.089.290,79 (nel 2014).

Nel corso dell'esercizio 2015, sulla base delle esigenze rappresentate dai Servizi e riguardanti, nella maggior parte dei casi, variazioni di cronoprogramma nella realizzazione di opere pubbliche, ma anche spese correnti, finanziate da trasferimenti vincolati già accertati, per le quali le relative obbligazioni passive risultavano esigibili, in tutto o in parte, successivamente all'esercizio 2015, sono state effettuate le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato. Infatti, così come già precedentemente riportato, nella sezione "*Il bilancio di previsione 2015 - scostamenti rispetto alle previsioni*", il Responsabile del Servizio Bilancio ha assunto 70 determinazioni per le necessarie variazioni a valere sul FPV; altre sono state incluse in occasione delle variazioni di bilancio deliberate, di competenza dell'organo consiliare.

Le ulteriori variazioni inerenti il fondo pluriennale vincolato sono quelle collegate al riaccertamento ordinario dei residui effettuato per la predisposizione del presente rendiconto 2015, oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato così come risulta al termine dell'esercizio, inoltre, è stata influenzata anche dall'assunzione di impegni di spesa effettuati nel 2015 con imputazione ad esercizi successivi e finanziati dal FPV.

Il seguente prospetto illustra il risultato finale del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2015:

FPV al 31/12/2014		150.089.290,79
Spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2015 e coperte dal FPV	-	45.135.253,78
Economie di impegno di spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2015 e coperte dal FPV	-	5.694.737,79
Economie di impegno di spese impegnate negli esercizi precedenti, su impegni pluriennali imputati agli esercizi successivi al 2015 e coperte dal FPV	-	3.800.000,00
Quota del FPV al 31/12/2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi		95.459.299,22
Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione ad esercizi successivi e coperte dal FPV	+	46.754.412,40
FPV al 31/12/2015		142.213.711,62

In apposito allegato al Conto del Bilancio è contenuta la ripartizione del Fondo pluriennale vincolato tra le diverse Missioni e Programmi di Bilancio.

Dalla suesposta tabella emerge come un consistente importo del Fondo pluriennale vincolato esistente al 31/12/2014 è utilizzato per impegni che scadono negli esercizi successivi al 2015, mentre si registra una riduzione, rispetto al precedente esercizio, delle spese impegnate nell'esercizio corrente ma imputate ad esercizi successivi e coperte dal FPV. Quest'ultimo, infatti, al termine dell'esercizio 2015 risulta ridotto, rispetto a quello esistente a inizio anno, per in importo pari a € 7.875.579,17.

Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione

Il Conto del Bilancio mette in evidenza un risultato di amministrazione dell'esercizio pari ad € 191.785.913,07, calcolato tenendo conto della nuova metodologia, cioè detraendo il Fondo pluriennale vincolato di parte spesa, rappresentativo di una quota di obbligazioni giuridicamente perfezionate, sebbene non ancora scadute, e che scadranno nel corso degli esercizi 2016 e 2017, le quali sebbene non costituiscano "residui passivi" costituiscono risorse già impegnate.

La determinazione dell'Avanzo è riportata nelle tabelle che seguono, ognuna delle quali, partendo da diversi dati, conduce alla misura dell'avanzo di amministrazione, offrendo informazioni diverse:

Metodo 1:

a) Fondo cassa al 01.01.2015	255.431.483,72
b) Riscossioni c/competenza	203.718.674,90
c) Pagamenti c/competenza	- 202.268.531,94
d) Riscossioni c/residui	54.789.533,04
e) Pagamenti c/residui	- 50.233.409,79
f) Fondo cassa al 31.12.2015 (= a + b - c + d - e)	261.437.749,93
g) pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
h) Fondo di cassa effettivo al 31.12.2015	261.437.749,93
i) Residui attivi da c/competenza	77.701.986,26
l) Residui passivi da c/competenza	- 80.357.421,92
m) Residui attivi c/residui	132.467.404,65
n) Residui passivi c/residui	- 57.250.094,23
p) Fondo pluriennale vincolato	- 142.213.711,62
q) Avanzo di amministrazione effettivo (o - p)	191.785.913,07

Metodo 2:

a) <i>Avanzo di Amministrazione al 31.12.2014</i>	172.256.359,81
b) <i>Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2014</i>	150.089.290,79
c) <i>Risultato di Amministrazione 2014 al lordo del Fondo pluriennale vincolato</i>	322.345.650,6
d) Entrate accertate in conto competenza	281.420.661,16
e) Uscite impegnate in conto competenza	- 282.625.953,86
f) Variazione dei residui attivi	- 15.510.660,63
g) Variazione dei residui passivi	28.369.927,42
h) <i>Effetto della gestione in competenza e residui</i>	11.653.974,09
i) Risultato di amministrazione 2015 al lordo del FPV (c+g)	333.999.624,69
l) Fondo pluriennale vincolato	- 142.213.711,62
m) Avanzo di amministrazione effettivo (i - l)	191.785.913,07

Metodo 3:

a) <i>Fondo di cassa al 01.01.2015</i>	255.431.483,72
b) accertamenti c/ competenza	281.420.661,16
c) accertamenti c/residui	187.256.937,69
d) impegni c/competenza	- 282.625.953,86
e) impegni c/residui	- 107.483.504,02
p) Fondo pluriennale vincolato	- 142.213.711,62
q) Avanzo di amministrazione effettivo (o - p)	191.785.913,07

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è più elevato rispetto a quello rilevato con il rendiconto dell'esercizio 2014, per un importo pari a € 19.529.553,26.

Il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che l'avanzo di amministrazione risultante al 31/12 sia ripartito in specifici fondi.

La ripartizione dell'Avanzo nei fondi previsti dalla nuova normativa è la seguente:

Composizione dell'Avanzo di Amministrazione		
Parte accantonata		124.218.774,91
Fondo svalutazione crediti	76.185.332,72	
Fondo accantonamento passività potenziali	48.000.000,00	
Fondo per indennità fine mandato del Sindaco	33.442,19	
Parte vincolata		66.039.333,06
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: <i>(Permessi da costruire, Ammende per violazione al codice della strada, Proventi e concessioni cimiteriali, ERP, fondi incentivanti e formazione del personale, fondo unico, L.R. 37/1998, parcheggi, applicazione corretta del principio contabile)</i>	21.562.288,07	
Vincoli derivanti da trasferimenti	39.346.090,32	
Vincoli derivanti da contrazione mutui e prestiti obbligazionari	4.871.132,68	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	259.821,99	
Altri	0,00	
Parte vincolata per investimenti		476.095,04
Parte disponibile per essere utilizzata nel rispetto della normativa		1.051.710,06

Con riferimento alla componente dell'Avanzo cosiddetta accantonata si evidenzia quanto segue:

Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria stabilisce che debbano essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione. In considerazione di ciò deve essere stanziata nella parte spesa del bilancio di previsione un'apposita posta contabile, il Fondo crediti di dubbia o difficile esazione, il cui ammontare deve essere determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti relativi alle entrate di difficile esazione e alla percentuale di "svalutazione" delle stesse. La sua finalità è quella di evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, previste e legittimamente accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel medesimo esercizio o in esercizi successivi.

In sede di rendiconto deve essere valutata la congruità del fondo complessivamente accantonato in relazione alla consistenza dei residui attivi esistenti al termine dell'esercizio.



Va ricordato che il principio della contabilità finanziaria prevede che non debbano essere oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, quelli assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

In applicazione di detto principio, nel Bilancio di previsione 2015 è stato previsto un apposito stanziamento nella Missione 20 – Programma 2 pari a € 8.965.575,00: tale quota accantonata è pari al 55% del totale effettivo dell'accantonamento che si sarebbe dovuto prevedere. Infatti, il Comune di Cagliari si è avvalso della facoltà prevista nella Legge di stabilità 2015 la quale, modificando il principio contabile della competenza finanziaria potenziata, ha appunto previsto che gli Enti Locali sperimentatori possano accantonare nell'apposito Fondo il 55% del totale nel 2015 e 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% a decorrere dal 2019.

Nel corso dell'esercizio 2015, in occasione dell'Assestamento generale di bilancio e della salvaguardia degli equilibri, si è provveduto a verificare la congruità dell'accantonamento applicando le regole previste dal medesimo principio: in quell'occasione si è così provveduto ad incrementare l'accantonamento portandolo a € 10.627.327,00.

Infine, successivamente al riaccertamento dei residui formalizzato con la Deliberazione della Giunta Comunale del 29/04/2016, si è provveduto alla verifica della congruità del Fondo con riferimento a tutti i residui attivi conservati, sia provenienti dalla gestione dei residui sia provenienti dalla competenza.

Sulla base di quanto sopra è stata effettuata un'analisi dei residui attivi finali ed è stata valutata l'entità delle riscossioni registrate nell'ultimo quinquennio. Negli allegati al Conto del Bilancio è contenuto il prospetto nel quale è riassunta la composizione del Fondo crediti di dubbia o difficile esazione (FCDDE) riferita alle diverse tipologie di entrata, dalle quali emerge la quantificazione finale del suddetto Fondo alla fine dell'esercizio, pari a € 76.185.332,72. Detto accantonamento si riferisce ai crediti di parte corrente per l'importo di € 75.631.371,89 e a quelli di parte capitale per € 553.960,83.

La parte più consistente dell'accantonamento attiene alle Entrate del titolo 1 e, in particolare, ai residui attivi delle seguenti entrate:

ICI anni pregressi per un importo complessivo pari a € 20.989.234,43

TARSU-TARES-TARI per un importo complessivo pari a € 23.453.579,04

TARSU anni pregressi per un importo complessivo pari a € 2.849.941,35.

Con riguardo alle entrate extratributarie è consistente l'importo accantonato per le entrate da violazione al codice della strada pari, complessivamente, ad € 19.004.876.

Fondo accantonamento passività potenziali

Il fondo accantonamento passività potenziali scaturisce non solo dalla corretta applicazione dei principi di cui alla contabilità armonizzata ma anche dal più generale principio di tutela degli equilibri di



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO BILANCIO, SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO

bilancio e si riferisce, in particolare, alle posizioni di contenzioso in essere. Su tali posizioni si rimarca come solo una stretta sinergia di informazioni tra il Servizio finanziario, l'Avvocatura e i Servizi interessati può consentire di costruire una "fotografia" quanto più definita delle cause in essere. Sul punto si è già detto, in occasione degli ultimi rendiconti, come si siano conseguiti significativi e concreti miglioramenti rispetto al passato; occorre, tuttavia, che tali miglioramenti vengano consolidati e ulteriormente incrementati, al fine di ben inquadrare la complessiva situazione dell'Ente e di monitorarne l'andamento.

In particolar modo, la trasmissione anche al Servizio Bilancio delle sentenze intervenute durante l'anno consente di monitorare più agevolmente l'evoluzione del contenzioso e, in caso di sentenze sfavorevoli, di porre in essere, con la collaborazione dei Servizi interessati, gli adempimenti volti al reperimento delle risorse necessarie per il riconoscimento dei debiti e la loro liquidazione.

Sulla base di quanto sopra e di ciò che è stato segnalato dai Servizi ai fini della predisposizione del Rendiconto 2015 si è pervenuti ad aggiornare l'elenco delle situazioni debitorie, provvedendo a stralciare le cause già definite e per le quali c'è già stato anche il riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale e ad integrare le informazioni delle cause ancora pendenti, qualora siano stati forniti elementi ulteriori o diversi rispetto quanto indicato lo scorso anno. Sono state, infine, inserite cause non presenti nell'elenco allegato allo scorso rendiconto, perché intervenute successivamente o perché, pur essendo già in corso, non erano state segnalate al Servizio Bilancio.

I risultati di tale attività sono contenuti nella tabella allegata alla presente relazione.

In merito a tale elenco è ancora una volta necessario fare alcune considerazioni, soprattutto per ciò che concerne l'importo presunto del debito.

Nel caso dei ricorsi presentati da poco tempo, per i quali non vi è ancora stata alcuna udienza, chiaramente il solo dato di cui si dispone è la pretesa debitoria richiesta dalla controparte, che verrà poi valutata nel quantum e nell'accoglibilità in corso di giudizio. Per quelle cause per le quali invece vi sono già state udienze, perizie, nomine di CTU o anche gradi di giudizio, si dispone di un dato numerico più verosimile, anche se non necessariamente quello che verrà poi stabilito dal giudice.

Bisogna poi ricordare che per qualsiasi causa, qualora si concluda con esito sfavorevole per il Comune, oltre al pagamento di quanto dovuto alla parte avversa, dovranno poi essere conteggiati interessi, rivalutazioni e ulteriori oneri previsti dalla legge.

Non può, pertanto, pensarsi che l'elenco predisposto delle cause pendenti (peraltro non onnicomprensivo di tutti i possibili contenziosi in cui è coinvolto il Comune) possa fornire elementi di certezza, sia per quanto concerne i tempi e gli esiti delle cause che l'esposizione finanziaria in caso di soccombenza. Questo anche perché per arrivare a conclusione l'iter giudiziario impiega un numero notevole di anni e sullo svolgersi delle singole cause incidono elementi di variabilità, legati anche alla



complessità delle fattispecie oggetto di ricorso e ai molteplici strumenti che le parti interessate nel processo possono utilizzare.

Per ciò che concerne la quantificazione del Fondo accantonamento per passività potenziali, le valutazioni complessive suggeriscono di incrementare ulteriormente l'importo da accantonare. Infatti, nonostante siano state stralciate sette cause presenti nell'elenco allegato lo scorso anno (delle quali una si è risolta in maniera favorevole per il Comune, per le altre sei è già intervenuto il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale), ne sono state inserite di nuove, per un importo consistente, seppur potenziale. Tale aggiornamento dell'elenco ha determinato un incremento nell'importo complessivo della stima dell'esposizione debitoria dell'Ente in caso di soccombenza. Ciò, unitamente al fatto che permangono tutte le altre cause incluse nel precedente allegato, alcune delle quali di rilevante entità e che potrebbero quindi comportare un notevole esborso da parte del Comune qualora venisse accolto il ricorso di parte attrice, così come la constatazione, ormai da alcuni anni, di una maggiore frequenza nella definizione delle cause pendenti, inducono alla scelta di incrementare l'importo da accantonare al relativo Fondo, per il quale si ritiene prudente e congruo un importo pari almeno ad € 48 milioni.

Il rispetto del Patto di stabilità interno

L'obiettivo di patto di stabilità per l'esercizio 2015 risulta essere rispettato. La normativa vigente per il 2015 nel confermare l'utilizzo dei saldi di competenza mista per la verifica del rispetto del patto di stabilità, ha modificato, rispetto agli esercizi precedenti, le modalità di definizione degli obiettivi. Infatti, l'obiettivo finale di ciascun Ente non è più rappresentato dalla media delle spese correnti del triennio 2009/2011, ma è stato seguito un percorso completamente diverso. Per ciascun Ente, in applicazione di uno specifico criterio per il quale è stata sancita intesa nella Conferenza Stato Città ed Autonomie locali del 19/02/2015, è stato fissato un obiettivo cui doveva essere detratto l'importo del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile esazione stanziato nel bilancio di previsione di ciascun Ente. In applicazione di detto criterio, l'obiettivo del Comune di Cagliari era pari a + € 3.524.000. Questo obiettivo è stato oggetto di rideterminazione, in diminuzione, per le motivazioni di seguito esposte:

- in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 78/2015, è stato concesso uno spazio pari a € 232.000;
- in applicazione delle norme sul cosiddetto "Patto Regionalizzato Verticale", con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/30 del 28/04/2015 è stata disposta una riduzione dell'obiettivo pari a € 1.223.000, cui si è aggiunta un'ulteriore riduzione di € 3.166.000 comunicata dalla Regione nel mese di settembre. Con i provvedimenti regionali, l'obiettivo del Comune è stato ridotto complessivamente per l'importo di € 4.389.000.

In conseguenza delle sopra citate riduzioni, l'obiettivo definitivo assegnato al Comune di Cagliari per l'esercizio 2015 è pari a - € 1.097.000.

Inoltre, per quanto riguarda i pagamenti il Comune di Cagliari, ha usufruito dell'esclusione di quelli in conto capitale previsti dall'articolo 1, comma 145, della Legge 190/2014 per i comuni sede di Città Metropolitane: lo spazio concesso al Comune di Cagliari è stato pari a € 903.000.

Di seguito vengono esposti i dati dimostrativi del conseguimento degli obiettivi, quali risultano dalla **certificazione trasmessa al Ministero dell'Economie e Finanze il 31.03.2016:**

SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	Entrate Finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	267.682
2	Spese Finale (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	264.184
3=2-1	SALDO FINANZIARIO	3.498
4	SALDO OBIETTIVO 2014	- 1.097
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	4.595



Con il completamento delle procedure di riaccertamento dei residui il risultato relativo al Patto di stabilità è modificato in termini migliorativi (di 3,784 milioni). Entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto, sarà inoltrata nuova certificazione al Ministero dell'Economia e Finanze al fine di adeguare i dati della certificazione del 31/03/2016 a quelli risultanti dal Rendiconto.

Il conseguimento dei predetti obiettivi ha comportato un continuo monitoraggio da parte del Servizio Bilancio e del Servizio Gestione Contabilità per tutta la durata dell'esercizio. Durante i monitoraggi non emergeva la consistente differenza rispetto al conseguimento dell'obiettivo: tale situazione aveva anche condotto il Comune a sollecitare la Regione al versamento a favore dell'Ente delle somme da essa dovute sui lavori pubblici anticipati dal Comune. Come nel precedente esercizio, la differenza emersa ad esercizio concluso, prima in sede di certificazione e poi a conclusione delle operazioni di Rendiconto, è dipesa soprattutto da consistenti entrate correnti che si sono manifestate solo alla fine dell'esercizio, molte delle quali non avrebbero consentito un incremento della spesa in quanto da svalutare e, pertanto, da destinare al Fondo svalutazione crediti non impegnabile.



Conto Economico e Stato Patrimoniale

Il Rendiconto della gestione 2015 comprende non solo il Conto del Bilancio ma anche il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale. Detti documenti sono stati elaborati con l'utilizzo di un sistema di contabilità integrato, mediante il quale la contabilità economico – patrimoniale si accompagna alla contabilità finanziaria (principale sistema contabile fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione). Il sistema integrato consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dai fatti di gestione. Sostanzialmente, ogni fatto di gestione dal quale scaturisca una movimentazione finanziaria, genera le scritture in contabilità economico – patrimoniale le quali, alla fine dell'esercizio, devono essere rettifiche sia al fine di rilevare le modifiche al patrimonio che non hanno avuto manifestazione finanziaria (come gli ammortamenti, ecc.), sia al fine di attribuire alle rilevazioni in corso di esercizio la corretta imputazione economica all'esercizio considerato.

Come per gli esercizi precedenti, anche nel Rendiconto 2015 si è provveduto ad adeguare le scritture alle prescrizioni dettate dal Principio della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Giova ricordare, così come già fatto in occasione degli ultimi due Rendiconti, che con l'utilizzo del nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata il momento dell'impegno (imputazione) si avvicina al momento della rilevazione del "costo". : lo sfasamento temporale tra il momento di rilevazione del sostenimento del costo e quello di rilevazione dell'impegno di spesa viene molto ridimensionato, per esempio, rispetto ai casi in cui le spese potevano essere impegnate in relazione agli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 183 del TUEL, come avveniva per le spese finanziate con entrate a specifica destinazione per le quali vi è stato l'accertamento. Negli ultimi esercizi (in conseguenza alla partecipazione al processo di sperimentazione), invece, ciò non è potuto avvenire. Così come si assottiglia lo scollamento tra il momento della rilevazione dell'impegno e quello della maturazione del costo nel caso di gare d'appalto per acquisti o forniture conclusesi alla fine dell'esercizi: infatti se in passato, finanziariamente nasceva l'impegno in quanto derivante da un'obbligazione giuridicamente perfezionata (stipulazione del contratto) mentre il costo veniva rilevato nell'esercizio successivo al momento della fornitura del bene o del servizio, ora i due momenti si avvicinano.

Rimane, invece, una divergenza tra impegno e costo derivante dalla non coincidenza delle grandezze misurate: questo avviene in particolare con riferimento all'IVA. Relativamente ai servizi cosiddetti "commerciali", l'iva sugli acquisti è impegnata in contabilità finanziaria unitamente al valore del bene o del servizio acquistato, mentre non rappresenta un costo dal punto di vista economico.

Con riferimento al **Conto Economico**, si ricorda che la struttura prevista dalla normativa è quella "scalare" che consente la determinazione del risultato economico di esercizio attraverso successive aggregazioni di

componenti positivi e negativi (ciascuna aggregazione esprime il contributo di una particolare area di gestione – caratteristica, finanziaria e straordinaria – alla determinazione del risultato economico.

Al fine di facilitare la lettura del documento, che evidenzia un risultato economico dell'esercizio, pari a - € 7.942.214,91, si riportano nelle tabelle seguenti, le componenti principali di detto Conto:

Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione: + € 1.048.032,93

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Proventi da tributi 124.243.595,69	Sono indicati gli accertamenti tributari riferibili alla competenza 2015 al netto, pertanto, degli accertamenti tributari derivanti dagli esercizi pregressi che trovano allocazione tra i proventi della gestione straordinaria (sopravvenienze attive). I proventi da tributi di competenza sono costituiti per il 26% dall'IMU, per il 38% dalla TARI, il 16% è rappresentato dalla TASI, mentre il 13% dall'Addizionale IRPEF. La quota del Fondo di solidarietà rappresenta l'8% di tali proventi. La differenza è rappresentata dai tributi minori quali Imposta sulla pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni.
Proventi da trasferimenti correnti 64.554.351,89	Comprendono i proventi derivanti dai trasferimenti dallo Stato, Regione e altri enti. La rilevazione di tali proventi risulta leggermente superiore a quella rilevata nel 2014 in considerazione di alcuni trasferimenti a specifica destinazione (come quello riguardante Cagliari Capitale italiana della cultura)
Quota annuale di contributi agli investimenti 10.759.752,04	Tali ricavi rappresentano le "quote annue dei ricavi pluriennali" calcolate sui diversi contributi in conto capitale concessi da Stato, Regione e altri enti. Si evidenzia che questa voce di ricavo annuale determina una graduale riduzione della voce del passivo EII1 "contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche" ed è rilevata per un importo identico alla quota di ammortamento annuale degli immobili che sono stati realizzati grazie ai contributi in conto capitale
Proventi derivanti dalla gestione dei beni 8.719.622,19	Questo dato non trova conciliazione con gli accertamenti finanziari in quanto rappresenta ricavi derivanti dalla gestione dei beni. In questa voce rientrano anche i ricavi derivanti dalle fatture emesse per la locazione di immobili di natura commerciale. Comprende anche la voce inerente la COSAP (che rappresenta il 29%) mentre il 33% è rappresentato dalle locazioni di immobili ERP.
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi 9.115.228,96	Sono costituiti per la maggior parte dai ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi a domanda individuale, quali impianti sportivi, piscine, mercati – questi ultimi rappresentano il 22% del totale.
Altri ricavi e proventi diversi 17.344.279,46	Tali proventi sono costituiti per il 611% dai proventi derivanti dalle violazioni a regolamenti comunali e/o al codice della strada. La differenza è costituita da proventi diversi
TOTALE 234.739.940,23	

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

<p>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</p> <p>1.599.299,14</p>	<p>Si evidenzia che tale importo è già depurato della quota di pro-rata dell'IVA pagata per le forniture riguardanti servizi "commerciali". Tale quota di pro-rata non rappresenta un "costo" per il Comune in quanto in sede di liquidazione dell'IVA, l'imposta viene conteggiata come IVA a credito</p>
<p>Prestazioni di servizi</p> <p>99.644.280,93</p>	<p>Rappresentano i costi per i servizi acquistati dall'Ente rilevati attraverso le fatture di acquisto pervenute anche se non liquidate. Come per gli acquisti di beni il valore indicato tiene conto della quota di pro-rata riferita all'IVA sui servizi commerciali.. I costi più significativi sono rappresentati da quelli inerenti raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti (48% - corre l'obbligo di rilevare che questo è solo parte del costo complessivo ricompreso nel piano economico finanziario del servizio; infatti non comprende gli altri costi quali oneri del personale, ecc.). Altra voce rilevante è rappresentata dai costi per manutenzioni ordinarie diverse (13%), dai dai costi per i servizi alla persona (5%); dai costi per varie utenze (6%).</p>
<p>Godimento di beni di terzi</p> <p>953.673,75</p>	<p>Rappresenta i costi sostenuti per le locazioni e il noleggio di beni. Anche questa voce tiene conto dei ratei, risconti e della rettifica per IVA. Nel 2015 tale costo è più basso degli anni precedenti in conseguenza della cessazione di alcune locazioni, nonché della cessazione della locazione relativa agli immobili destinati agli uffici giudiziari a decorrere dal 01/08/2015. Questo costo comprende anche il noleggio di beni quali fotocopiatori, hardware e software, ecc.</p>
<p>Trasferimenti correnti</p> <p>31.374.411,10</p>	<p>Tale voce rappresenta il costo sostenuto per la concessione di trasferimenti a vario titolo (famiglie, imprese, associazioni diverse, ecc.). Il costo è stato rilevato al momento della liquidazione e tiene conto delle rettifiche per ratei e risconti. Il 66% è rappresentato dal costo per i trasferimenti alle famiglie nell'ambito dei servizi sociali.</p>
<p>Personale</p> <p>49.706.182,10</p>	<p>Tra questi costi l'76% è rappresentato dalle "competenze fisse e accessorie" e 22% dagli oneri contributivi e previdenziali a carico dell'Ente. Il restante 2% è rappresentato da altre spese inerenti il personale i più significativi dei quali riguardano i buoni pasto.</p>
<p>Ammortamento di immobilizzazioni immateriali e materiali</p> <p>31.019.175,48</p>	<p>Tale voce comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato Patrimoniale. Si tratta di ammortamenti calcolati secondo i principi della contabilità economica, non rilevati nel bilancio finanziario.</p>

Svalutazione di crediti 16.501.920,00	Rappresenta la svalutazione dei crediti allocati nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. Tale importo è stato calcolato applicando la regola stabilita dal nuovo Principio della competenza economico-patrimoniale secondo il quale, l'accantonamento deve essere almeno pari alla differenza tra l'importo "accantonato" per le finalità di svalutazione dei crediti nell'Avanzo di Amministrazione (€ 76.185.332,72) e l'importo del Fondo svalutazione risultante iscritto nello Stato Patrimoniale all'inizio dell'anno (al netto delle variazioni subite nel corso dell'esercizio). A tale importo deve essere aggiunto l'importo dei residui attivi stralciati dal Conto del Bilancio e conservati nel solo Stato Patrimoniale.
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e beni di consumo 6.710,07	Rappresenta un incremento dei costi per l'acquisto di beni di consumo sostenuti nel corso degli esercizi precedenti, ma inutilizzati al 31/12/2015
Oneri diversi di gestione 2.886.254,73	Tale voce è costituita per la maggior parte (93%) dagli oneri per le assicurazioni dei quali € 2.382.629,81 per la responsabilità civile verso terzi.
TOTALE 233.691.907,30	

Proventi ed oneri finanziari:

- 1.501.674,21

L'importo negativo è dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri aventi la medesima natura. I proventi finanziari (€ 433.637,37) sono costituiti dividendi su azioni di cui il Comune dispone in conseguenza di lasciti (€ 9.486,70) e dagli interessi attivi sul contratto di interest rate swap (€ 117.825,89). La differenza è rappresentata da altri interessi su conti intestati all'Ente.

Gli oneri finanziari sono, invece, pari a € 1.935.311,58 dei quali 1.139.475,46 per il contratto di swap, € 117.825,89 per le cedole obbligazionarie e € 443.892,72 per interessi sui mutui.

Proventi e oneri straordinari:

- € 4.820.114,52

L'importo negativo è dato dalla differenza tra i proventi e oneri straordinari. I proventi straordinari (pari a € 15.046.285,10) sono costituiti principalmente dal gettito di tributi di competenza economica di esercizi precedenti che attengono all'attività di verifica degli accertamenti e delle violazioni: infatti per il 56% sono

costituite dai proventi derivanti dei ruoli e dagli accertamenti ICI anni pregressi, per l'13% dai ruoli TARSU anni pregressi e per il 3% da canoni diversi inerenti sempre esercizi precedenti.

Risulta, inoltre rilevata tra le insussistenze del passivo la cancellazione di alcuni residui passivi prima rilevati nella partite di giro, nonché tra le sopravvenienze attive anche la l'importo di € 673.919, costituito da un precedente trasferimento di capitale effettuato nel 2005 a favore di CTM S.p.A. e non correttamente classificato all'epoca tra le immobilizzazioni finanziarie ma come contributo in conto impianto. Si trattava di una quota a carico del finanziamento per la realizzazione ed integrazione del sistema della mobilità urbana a carico del bilancio comunale Poiché dall'analisi del Bilancio della società risulta che tale quota è stata correttamente classificata al 31/12/2015 nel Patrimonio Netto della Società, vista la sua natura di dotazione finanziare da parte del socio Comune di Cagliari, è stata rilevata anche nello Stato Patrimoniale del Comune l'immobilizzazione finanziaria a suo tempo non rilevata.

Con riguardo agli oneri straordinari (pari complessivamente a € 19.866.399,62) sono rappresentati dalle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 10.994.840,52 le quali, a loro volta, sono generate dalla cancellazione di crediti per insussistenza (rientra in questa voce solo la parte della cancellazione dei residui attivi che non è confluita nel conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità o che non ha determinato la riduzione del passivo alla voce "conferimenti). Rientra, inoltre, in tale voce anche la rilevazione di sgravi e rimborsi tributari, nonché le spese straordinarie da contenzioso. Nella più generica voce "altri oneri straordinari" è ricompresa anche la rilevazione di costi inerenti esercizi precedenti (come i canoni idrici e fognari, non liquidati negli esercizi di competenza in relazione alla consistente posizione di credito del Comune con Abbanoa e che, invece, ora si stanno compensando).

Il risultato economico d'esercizio finale (- € 7.942.214,91) è comprensivo anche delle imposte (€ 2.668.459,11) costituite dall'IRAP la quale, dal 2015, è nuovamente calcolata all'aliquota dell'8,5% e non più del 2,55% come avvenuto nel 2014. Il risultato finale rappresenta una parte delle variazioni subite dal Patrimonio netto dell'Ente per effetto della gestione. Tale variazione è riportata nello Stato Patrimoniale, che appunto costituisce il documento riepilogativo della consistenza degli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente.

La struttura dello **Stato Patrimoniale** 2015 è la medesima di quella adottata negli ultimi due anni in attuazione del nuovo sistema di contabilità economico – patrimoniale. I dati riepilogativi che emergono dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2015 sono i seguenti:

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni	971.288.342,88	Patrimonio netto	953.664.253,68
Attivo circolante	554.021.251,12	Fondi per rischi ed oneri	81.302.065,63
Ratei e Risconti attivi	6.528,48	Debiti	158.973.505,98
		Ratei, Risconti e contributi agli investimenti	331.376.297,19
TOTALE ATTIVO	1.525.316.122,48	TOTALE PASSIVO	1.525.316.122,48
		Conti d'ordine	159.005.192,89

Con riferimento alle Attività, si evidenzia che nello Stato Patrimoniale 2015, come già visto nel precedente anno, confluiscono tra le “Immobilizzazioni finanziarie” anche i crediti discendenti dai “Derivati in ammortamento” e dai “Mutui ancora da erogare dalla Cassa Depositi e Prestiti” (non fanno più parte, quindi, dell’Attivo Circolante, ove erano allocati nella precedente struttura del Conto del Patrimonio). Detto importo inserito nelle Immobilizzazioni finanziarie è composto per € 14.283.469,72 dalle quote sullo swap di ammortamento finora versate semestralmente alle Banche sottoscrittrici dei contratti derivati, e che saranno reintroitate da parte del Comune alla scadenza (2025) al fine di provvedere all’estinzione del prestito obbligazionario complessivo. I crediti nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti sono pari a € 1.010.406,25.

Tra le Immobilizzazioni finanziarie trovano allocazione, inoltre, le partecipazioni detenute in Società ed Enti: come già visto nello scorso Rendiconto, la valorizzazione di tale posta è avvenuta sulla base del criterio del Patrimonio netto, utilizzando i dati di bilancio delle Società ed Enti finora conosciuti. Il processo di valorizzazione sulla base del criterio del Patrimonio netto ha condotto ad un incremento complessivo del valore delle partecipazioni per, principalmente corrispondente ad un incremento del Patrimonio netto di Abbanoa. Detto incremento è stato portato in aumento delle riserve all’interno di apposita voce nel Patrimonio Netto, in ossequio al principio di prudenza definito anche dal nuovo sistema di contabilità armonizzata che impone il passaggio nel Conto Economico, e quindi nel risultato di esercizio, solo nel caso di valutazioni di importo negativo. Nel richiamare, inoltre, quanto già evidenziato nell’esame del Conto

Economico alla voce "sopravvenienze attive", si evidenzia che tra le Immobilizzazioni finanziarie trova allocazione anche la quota di 673.919 del trasferimento di capitale effettuato nel 2005 a favore di CTM.

Con riguardo alle voci del Passivo riveste particolare importanza i "Fondi per rischi ed oneri" all'interno del quale trova collocazione anche la quota del "Fondo svalutazione crediti" che presenta un incremento, rispetto al suo valore al 31/12/2014. Tale incremento, transitato nell'apposita voce dei componenti negativi della gestione nel Conto Economico (quale accantonamento al FSC), è stato calcolato seguendo le prescrizioni del Principio della contabilità economico - patrimoniale. Come già evidenziato più sopra, nella tabella illustrativa dei componenti del risultato di esercizio, tale principio stabilisce che l'accantonamento deve essere almeno pari alla differenza tra l'accantonamento disposto nell'Avanzo di Amministrazione per i crediti di dubbia e difficile esazione e l'importo del FSC allocato nello Stato Patrimoniale iniziale, al netto delle modifiche da questo subite nel corso dell'esercizio. Tale saldo deve, poi, essere incrementato dell'importo dei crediti stralciati dal Conto del Bilancio e mantenuti nel solo Stato Patrimoniale.

Fondo Crediti Dubbia e Difficile esazione accantonato nell'AA al 31/12/2015		76.185.332,72
<i>Fondo Svalutazione Crediti nello Stato Patrimoniale al 01/01/2015</i>	<i>67.664.224,89</i>	
<i>Variazioni subite nel corso del 2015 dal FSC iniziale (cancellazioni e riscossioni)</i>	<i>- 2.864.079,26</i>	
Fondo Svalutazione Crediti netto		- 64.800.145,63
Residui attivi stralciati al 31/12/2015 dal Conto del Bilancio e conservati nel solo Stato Patrimoniale		5.116.732,91
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2015		16.501.920,00

L'incremento effettivo è pari a 13.637.840,83 corrispondente all'accantonamento di € 16.501.920 al netto dell'importo dei crediti riscossi e/o cancellati contenuti nel Fondo al 31/12/2014.

Con riguardo alle voci che compongono il Patrimonio Netto si evidenzia che il "Fondo di dotazione" (la parte indisponibile del patrimonio netto) è pari, come lo scorso anno ad € 911.975.231,76.

Le riserve, che alla fine dello scorso esercizio erano pari a € 5.214.748,41, si sono ridotte per la copertura della perdita dell'esercizio 2014 (- € 2.054.764,56) e sono aumentate per un importo pari all'incremento di valore di alcune partecipazioni di cui si è detto nel punto inerente le Immobilizzazioni finanziarie. Per specifica disposizione del Principio sulla contabilità economica, sono allocati in apposita voce del Patrimonio netto i "permessi da costruire", non destinati alle spese correnti: poiché il Comune di Cagliari ha destinato per intero i permessi da costruire per le spese in conto capitale, la corrispondente voce dello Stato Patrimoniale risulta incrementata per un importo pari agli accertamenti registrati nel corso del 2015.



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO BILANCIO, SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO

Il risultato negativo dell'esercizio 2015 (- € 7.942.214,91) può trovare copertura all'interno delle "riserve da risultato economico degli esercizi precedenti", ove esiste la sufficiente capienza.



ALLEGATI

- Elenco crediti di dubbia esigibilità inseriti nello Stato Patrimoniale
- Elenco del contenzioso
- Prospetto dei parametri di definizione degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
65	2938	2004	RIMBORSO EMOLUMENTI ED ONERI RIFLESSI SOSTENUTI DALL'AMMINISTRAZIONE DAL 1/07/04 AL 31/12/04 PER IL PERSONALE IN DISTACCO ALLA S.I.M.	1.312.808,45	1.312.808,45		0,00
105			COSTI GENERALI SOSTENUTI DAL COMUNE PER CONTO SIM	2.243.737,34			2.243.737,34
105	3433	1994	MUTUO DI L.2.000.000.000 CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP.PER ADEGUAMENTO PALESTRE SCOLASTICHE ALLE NORME DI IGIENE,SICUREZZA E AGIBILITA'.SOMMINISTRAZIONE IN CONTO. MANDATO N.325564/27.1.1998	6.680,41			6.680,41
130	2372	2000	TARSU ANNO 2000 - RUOLO PRINCIPALE DI CUI ECA L.3.171.982.000.	155.929,11	11.456,95		144.472,16
130	2374	2000	TARSU ANNI 1999-1998-1997-1996-1995 DI CUI ECA L.204.154.000	200.708,74	0,00		200.708,74
130	2374	2000	TARSU ANNI 1999-1998-1997-1996-1995 DI CUI ECA L.204.154.000	224.630,16	0,00		224.630,16
130	2839	2000	ICIAP ANNI PREGRESSI COME DA RIPARTO FALLIMENTARE DITTA ICOS SRL	328,98			328,98
130	103	2001	Ruoli ICIAP emissione anno 2001	182.175,93	3.641,73		178.534,20
130	1731	2001	RUOLI TARSU ANNO 2001.RIEP.4495/2002 DI CUI ECA L.2.812.406.000 E COMPENSO DI L.453.230.274	767.781,31	13.662,75		754.118,56
130	1731	2001	RUOLI TARSU ANNO 2001.RIEP.4495/2002 DI CUI ECA L.2.812.406.000 E COMPENSO DI L.453.230.274	350.000,00	0,00		350.000,00
130	2678	2001	TARSU ANNO 2001-RIP.5187/2001 DI CUI ECA L.395.936.000 E COMPENSO L.63.771.652	196.692,21	2.488,30		194.203,91
130	2968	2001	ICIAP emissione ruoli 4653/14879/3580/12258	18.683,37	117,13		18.566,24
130	1731	2001	RUOLI TARSU ANNO 2001.RIEP.4495/2002 DI CUI ECA L.2.812.406.000 E COMPENSO DI L.453.230.274	136.172,74	0,00		136.172,74
130	2678	2001	TARSU ANNO 2001-RIP.5187/2001 DI CUI ECA L.395.936.000 E COMPENSO L.63.771.652	85.284,34	0,00		85.284,34
130	2679	2001	TARSU ANNO 2001 E PREGRESSI (2000-1999-1998-1997-1996).RIEP.5181-5182-5183-5184-5185-5186/2001 DI CUI ECA L.262.802.000 E COMPENSO L.70.000.420	128.759,76	4.807,65		123.952,11
130	103	2001	RUOLI ICIAP EMISSIONE SETTEMBRE 2000	5.843,31			5.843,31
130	2968	2001	ICIAP EMISSIONE RUOLI N.4653/14879/3580/12258 EMISSIONE ANNO 2001	520,58			520,58
130	254	2002	TARSU ANNO 2001 RIEP.2745 E 2751/2002 DI CUI ECA EURO 65.817,36 E COMPENSO DI EURO 10.596,49.	98.919,79	626,75		98.293,04
130	867	2002	TARSU ANNO 2002 COMPENSIVO DI ADD.ECA E MECA DI EURO 99.215,46 E COMPENSO PER EURO 20.876,98	86.567,72	2.538,26		84.029,46
130	1631	2002	TARSU ANNO 2002 E PRECEDENTI - RIEP.4569-4534-4533-4531-4530-4529/2002.DI CUI ADD.ECA E MECA EURO 1.926.347,64 E COMPENSO PER 31.197,17.	903.370,13	23.550,88		879.819,25
130	254	2002	TARSU ANNO 2001 RIEP.2745 E 2751/2002 DI CUI ECA EURO 65.817,36 E COMPENSO DI EURO 10.596,49.	39.225,62	626,75		38.598,87
130	255	2002	TARSU ANNI 2001 E PREGRESSI - RIEP.2747 E 2749/2002.DI CUI ECA EURO 257,28 E COMPENSO PER EURO 56,05.	1.955,44	0,00		1.955,44
130	867	2002	TARSU ANNO 2002 COMPENSIVO DI ADD.ECA E MECA DI EURO 99.215,46 E COMPENSO PER EURO 20.876,98	59.053,01	2.793,13		56.259,88

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
130	1631	2002	TARSU ANNO 2002 E PRECEDENTI - RIEP.4569-4534-4533-4531-4530-4529/2002.DI CUI ADD.ECA E MECA EURO 1.926.347,64 E COMPENSO PER 31.197,17.	275.402,46	0,00		275.402,46
130	2347	2002	TARSU ANNO 2002-RIEP.N.4926/2002 COMPRENSIVO DI ECA E MECA DI EURO 14.456,12 E COMPENSO PER EURO 2.327,46	6.905,56	419,30		6.486,26
130	999	2002	RUOLI ICIAP ANNO IMPOSTA 1993/1994 EMESSE ANNO 2002	73.198,93	1.489,99		71.708,94
130	999	2002	RUOLI ICIAP ANNO IMPOSTA 1993/1994 EMESSE ANNO 2002	72.573,19			72.573,19
130	1267	2002	RUOLI I.C.I.A.P.ANNO D'IMPOSTA 1993/1994	37.703,85			37.703,85
130	1267	2002	RUOLI I.C.I.A.P.ANNO D'IMPOSTA 1993/1994	38.713,78			38.713,78
130	1452	2003	TARSU ANNO 2002 E PRECEDENTI DI CUI ECA E MECA EURO 85.541,50 RIEP.4392-4393-4394/2003	190.896,17	2.747,25		188.148,92
130	1597	2003	T.A.R.S.U. ANNO 2003 RIEP.4743/2003 DI CUI ECA E MECA EURO 2.019.764,62 E COMPENSO EURO 325.181,27	877.430,92	30.423,03		847.007,89
130	435	2003	T.A.R.S.U. ANNO 2002 E PREGRESSI - RIEP.3027-3028-3029-3030-3031-3032/2003 DI CUI ECA E MECA ? 43.686,62 E COMPENSO ? 7.132,14.	30.674,85	417,74		30.257,11
130	1451	2003	TARSU ANNO 2002 E PRECEDENTI RIEP.1014-4015-4016/2003 DI CUI ECA E MECA EURO 51.610,28	60.953,25	823,79		60.129,46
130	1452	2003	TARSU ANNO 2002 E PRECEDENTI DI CUI ECA E MECA EURO 85.541,50 RIEP.4392-4393-4394/2003	121.321,58			121.321,58
130	1597	2003	T.A.R.S.U. ANNO 2003 RIEP.4743/2003 DI CUI ECA E MECA EURO 2.019.764,62 E COMPENSO EURO 325.181,27	529.599,75			529.599,75
130	1598	2003	T.A.R.S.U.ANNO 2002 E PRECEDENTI RIEP.4741-4742-4763/2003 DI CUI ECA E MECA EURO 52.279,44.	76.103,23	1.952,11		74.151,12
130	451	2003	ICIAP - RUOLO ANNO 2003 ANNI D'IMPOSTA 1994/1995.RUOLO N.3337(ANNO 1995 SOCIETA') RUOLI NN.5325/3366/3885/1870/1280/4266/12282/2587/9408/5967/2183(ANNO 1994 P.FISICHE)	42.597,61	1.240,12		41.357,49
130	451	2003	ICIAP - RUOLO ANNO 2003 ANNI D'IMPOSTA 1994/1995.RUOLO N.3337(ANNO 1995 SOCIETA') RUOLI NN.5325/3366/3885/1870/1280/4266/12282/2587/9408/5967/2183(ANNO 1994 P.FISICHE)	40.904,81			40.904,81
130	1081	2003	ICIAP ANNO D'IMPOSTA 1995. RUOLI NN.6449/4013/15758/2308/1510/14652/3147/4181/2599	39.753,04	1.731,74		38.021,30
130	1081	2003	ICIAP ANNO D'IMPOSTA 1995. RUOLI NN.6449/4013/15758/2308/1510/14652/3147/4181/2599	39.168,84			39.168,84
130	1107	2003	ICIAP ANNI PREGRESSI - RUOLI ANNO D'IMPOSTA 1994/1995	28.753,33	1.361,62		27.391,71
130	1107	2003	ICIAP ANNI PREGRESSI - RUOLI ANNO D'IMPOSTA 1994/1995	28.507,57			28.507,57
150	671	2002	CONTRIBUTO FITTI APP.TI PRIVATI	3.808,29	1.800,00	0,00	2.008,29
150	493	2003	CONTRIBUTO FITTO APP.TI PRIVATI SCADENZA AL 31/12/2003	3.628,72			3.628,72
150	289	2004	CONTRIBUTO FITTO APP.TI PRIVATI	2.858,65			2.858,65
150	22	2005	CANONI ED INDENNITA' OCCUP.EXTRACONTRATTUALE PER L'ANNO 2005	3.595,50			3.595,50
150	356	2005	CONTRIBUTO FITTO APP.TI PRIVATI SCADENZA IL 31/12/2005	3.347,66			3.347,66

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
150	42	2006	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE EXTRA CONTRATTUALE ANNO 2006 DEBITORI DIVERSI OCCUPANTI APP.TI EX CASA DI RIPOSO.	3.216,00			3.216,00
150	56	2006	CONTRIBUTO FITTO APPARTAMENTI PRIVATI CON SCADENZA 31/12/2006	1.065,93			1.065,93
150	231	2007	INDENNITA' OCCUPAZIONE EXTRA CONTRATTUALE ANNO 2007	3.264,00			3.264,00
150	1146	2007	CANONI LOCAZIONE LOCALI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE ANNO 2007- PROT. 2156 DEL 14/03/2007-	18.153,45	10.000,00		8.153,45
150	1812	2007	CONTRIBUTO FITTO APPARTAMENTI PRIVATI- CONTRATTI AGLI ATTI UFF. PATRIMONIO -	5.353,60			5.353,60
150	204	2008	INDENNITA' OCCUPAZIONE EXTRA CONTRATTUALE OCCUPANTI APPARTAMENTI EX CASA DI RIPOSO ANNO 2008	3.312,00			3.312,00
150	691	2008	CANONI LOCAZIONE LOCALI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE ANNO 2008	18.198,97			18.198,97
150	5106	2008	FITTO APPARTAMENTI DI PROPRIETA' PRIVATA- CONTRATTI AGLI ATTI UFF. PATRIMONIO -	562,33			562,33
150	576	2009	INDENNITA' OCCUPAZIONE EXTRA CONTRATTUALE OCCUPANTI APPARTAMENTI EX CASA DI RIPOSO ANNO 2009	3.396,20			3.396,20
150	2094	2009	CANONI LOCAZIONE LOCALI COMM.LI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE ANNO 2009	2.862,72			2.862,72
150	4505	2009	FITTO APPARTAMENTI DI PROPRIETA' PRIVATA- CONTRATTI AGLI ATTI UFF. PATRIMONIO -	376,61			376,61
150	478	2010	CANONE CONCORDATO ANNO 2010 INQUILINI VIA DELLA PINETA N. 77 - ELENCO DEBITORI AGLI ATTI.	21.305,76			21.305,76
150	1744	2010	CONTRIBUTO FITTO APPARTAMENTI DI PROPRIETA' PRIVATA- CONTRATTI AGLI ATTI UFF. PATRIMONIO -	442,94			442,94
150	6625	2010	CONTRIBUTO FITTO APPARTAMENTO PROPRIETA' PRIVATA-	237,12			237,12
150	4230	2011	CONTRIBUTO FITTO APPARTAMENTO PROPRIETA' PRIVATA-	52,40			52,40
575	5582	1991	Recupero spese per intervento d'ufficio puntellame	37.014,72			37.014,72
575	5484	1994	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO DI DEPURAZIONE ANNO 1994 (COMPENSIVI DI IVA).	1.136.434,22			1.136.434,22
575	5479	1995	CANONE RACCOLTA ACQUE A TUTTO IL 1995	56.306,63			56.306,63
575	4463	1996	Canoni per la raccolta e scarico delle acque di rifiuto	154.153,29			154.153,29
575	4463	1996	CANONI FOGNARI ANNO 1996.	92.633,91			92.633,91
575	4464	1996	Proventi depurazione anno 1996	334.759,06			334.759,06
575	4464	1996	PROVENTI DEPURAZIONE ANNO 1996.	155.113,51			155.113,51
575	4465	1996	Canone di concessione e consumi d'acqua noli	555.650,90			555.650,90
575	4465	1996	CANONI ACQUA ANNO 1996.	16.923,65			16.923,65
575	3282	1997	Canone di concessione e consumi d'acqua noli	1.202.750,04			1.202.750,04
575	3282	1997	CANONI ACQUA ANNO 1997.	39.131,55			39.131,55
575	3283	1997	Canoni per la raccolta e scarico delle acque di rifiuto	227.906,01			227.906,01
575	3283	1997	CANONI FOGNARI ANNO 1997.	112.332,62			112.332,62
575	3284	1997	Proventi depurazione anno 1997	692.517,43			692.517,43

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
575	3284	1997	PROVENTI DEPURAZIONE ANNO 1997.	240.015,70			240.015,70
575	3752	1998	Recupero quote per servizio di depurazione Is Arenas anno 1998 dal comune di Quartucciu	123.041,90			123.041,90
575	2160	1999	PROVENTI DI DEPURAZIONE II SEMESTRE 1998.	830.167,17			830.167,17
575	2162	1999	CANONI FOGNARI ANNO 1999	116.013,94			116.013,94
575	2163	1999	PROVENTI DI DEPURAZIONE 1^ TRIMESTRE 1999.	238.614,69			238.614,69
575	2164	1999	CANONI ACQUA ANNO 1999	34.681,42			34.681,42
575	1513	2000	PROVENTI FOGNATURE E DEPURAZIONE 2^ TRIMESTRE 1999	445.659,70			445.659,70
575	1527	2000	CANONI ACQUA 2^ TRIMESTRE 1999.	558.809,41			558.809,41
575	2211	2000	PROVENTI SERVIZIO FOGNATURE E DEPURAZIONE 3^ TRIMESTRE 1999	76.693,41			76.693,41
575	2950	2000	PROVENTI FOGNATURE E DEPURAZIONE 1^ SEMESTRE 2000	310.784,81			310.784,81
575	479	2001	PROVENTI FOGNATURE E DEPURAZIONE 1^ SEMESTRE 2000 (PARTE)	410.409,59			410.409,59
575	480	2001	CANONI ACQUA 1^ SEMESTRE 2000 (PARTE)	1.669.524,76			1.669.524,76
575	3044	2001	PROVENTI SERVIZIO FOGNATURE E DEPURAZIONE 2 SEMESTRE 2000	1.555.913,48			1.555.913,48
575	3045	2001	CANONI ACQUA 2^ SEMESTRE 2000	1.670.426,17			1.670.426,17
575	3125	2001	CANONI PER CONSUMI ACQUA PRIMO SEM 2001	114.700,13			114.700,13
575	1501	2002	PROVENTI FOGNATURE E DEPURAZIONE CONG. 2000	100.239,09			100.239,09
575	1502	2002	CANONI ACQUA CONGUAGLIO 2000	166.463,03			166.463,03
575	1503	2002	PROVENTI FOGNATURE E DEPURAZIONE CONGUAGLIO 2001	285.672,83			285.672,83
575	1504	2002	CANONI ACQUA CONGUAGLIO 2001	1.588.677,99			1.588.677,99
575	3224	2002	PROVENTI SERVIZIO FOGNATURE E DEPURAZIONE CONGUAGLIO ANNO 1999 (N. 517 LISTE DI CARICO)	16.254,96			16.254,96
575	3226	2002	PROVENTI FOGNATURE E DEPURAZIONE CONGUAGLIO 1999	1.034.381,27			1.034.381,27
575	2742	2004	CANONI DI CONCESSIONE E CONSUMI D'ACQUA NOLI DI TUBAZIONI E CONTATORI LISTA DI CARICO N.525 DEL 28.9.2004 CONGUAGLIO 1999.	63.250,55			63.250,55
575	2743	2004	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO FOGNATURE E DEPURAZIONE LISTA DI CARICO N.525 DEL 28.9.2004 CONGUAGLIO 1999	90.802,12			90.802,12
265	1859	1990	SOMRICUPERO ME DAI PROPRIETARI DEGLI AUTOMEZZI IN SOSTA NELLA DEPOSITERIA DEI CONCESS-SERVIZIO RIMOZIONI NEL MESE DI GENNAIO 1990 ANTICIPATE DALL'AMMINISTR-	5.244,00			5.244,00
265	4428	1990	RUOLI SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 1983 EX ART-27 LEGGE 24-11-1981 N 689	33.856,95			33.856,95
265	4429	1990	RUOLI SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 1983 EX ART-27 LEGGE 24-11-1981 N 689	25.417,73			25.417,73
265	7336	1990	RUOLI SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 1982 EX ART-27 LEGGE 24 11 1981 N 689-RUOLO N-390-	29.215,43			29.215,43
265	3049	1991	RICUPERO SOMME DAI PROPRIETARI DEGLI AUTOMEZZI IN SOSTA NELLA DEPOSITERIA DEI CONCESSIONARI SERVIZIO RIMOZIONI DAL 1.1.1991 AL 31.8.1991.	3.224,00			3.224,00

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
265	6001	1991	AI REGOLAMENTI COMUNALI.ANNO 1985.EX ART.27 LEGGE 14 11 1981 N.68CONTRAVVENZIONI 9.	1.599,18			1.599,18
265	6191	1991	RICUPERO COSTI RIMOZIONE AUTOVEICOLI ANTICIPATI DAL COMUNE PER IL MESE DI NOVEMBRE 1990 L.10.912.800-PER IL MESE DI DICEMBRE 1990 L.9.300.000.(DEPOSITERIA GR3 S.r.l.).	1.043,00			1.043,00
265	6613	1991	RECUPERO SOMME DAI PROPRIETARI DEGLI AUTOMEZZI PER SERVIZI DI RIMOZIONE DELLA DITTA LONGONI GIOVANNI DAL 26 APRILE AL 31 DICEMBRE 1989.	749,00			749,00
265	6616	1991	RECUPERO SOMME DAI PROPRIETARI DEGLI AUTOMEZZI IN SOSTA NELLA DEPOSITERIA DELLA DITTA LONGONI GIOVANNI.PERIODO SOSTA DAL 1984 AL 31.05.1991.(VEDI ANCHE DG N.420/92)	43.219,00			43.219,00
265	6803	1991	RECUPERO SOMME DAI PROPRIETARI DEGLI AUTOMEZZI IN SOSTA NELLA DEPOSITERIA DELLA DITTA GR3 SRL PER I MESI SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 1989.	1.949,00			1.949,00
265	460	1992	RECUPERO COSTI DAI PROPRIETARI DEGLI AUTOVEICOLI IN GIACENZANELLA DEPOSITERIA DELLA DITTA GR3 SRL DAL 01.09.1991 AL 30.09.91.	464,00			464,00
265	2089	1992	RECUPERO COSTI DEPOSITERIA DELLA DITTA CONCESSIONARIA GR3 SRL (FATTURE N.50 DEL 23.11.91-N.1 DEL 13.01.92-N.2 DEL 13.01.92).	1.425,00			1.425,00
265	5290	1992	RECUPERO SPESE PER LA RIMOZIONE DEL VEICOLO FIAT 127 CA 356241	29,00			29,00
265	6570	1992	VARIAZIONE INTEGRATIVA DELLA N.2/90(L.8.928.000)INSERITA PERRECUPERO SPESE DEPOSITERIA MESE DI MARZO 90(VEDI MAND.N.8244/90) DI L.9.225.600 ALLA GR3 SRL.	15,00			15,00
265	6572	1992	RIPRISTINO VARIAZIONE N.12/90 PER RECUPERO SPESE MEZZI INTERVENTI REALIZZATI DALLA DITTA GR3 SRL.	35,00			35,00
265	6596	1992	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 1986.	1.881,78			1.881,78
265	6597	1992	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 1987.	1.508,19			1.508,19
265	6599	1992	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 1988.	2.535,79			2.535,79
265	6600	1992	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 1989.	3.712,07			3.712,07
265	6619	1992	RECUPERO SPESE DEPOSITERIA MESI MAGGIO-GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 1989 ANTICIPATE ALLA GR3 SRL.	1.968,00			1.968,00
265	6620	1992	RECUPERO SPESE DEPOSITERIA DAL 30.04.86 AL 31.12.89 ANTICIPATE ALLA DITTA GR3 SRL.	166,00			166,00
265	6621	1992	RECUPERO SPESE DEPOSITERIA MESI GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO-APRILE 1989.	1.998,00			1.998,00
265	6630	1992	RECUPERO SPESE DEPOSITERIA MESI GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO-APRILE 1989.	503,00			503,00
265	3777	1994	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.1500 ANNO 90 SCADENZA 1 RATA 10.02.94	2.631,01			2.631,01
265	661	1995	CONTRAVVENZIONI AI REG.COMUNALI ANNI 1990-91 RUOLO N. 1500 SCAD.1^RATA 10.11.94	19.759,56			19.759,56
265	4601	1995	CONTRAVVENZIONI AI R.C. RUOLO N.1514 DEL 10.09.95	1.869,74			1.869,74
265	3466	1996	RUOLI SANZIONI AMMINISTRATIVE N.1508 EMISSIONE 9.96	31.186,27			31.186,27

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
265	385	1998	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.1509 DEL 10.09.97	37.207,01			37.207,01
265	2735	1998	RUOLO N.1532 DEL 10.04.1998 INCASSI RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE	266.190,31			266.190,31
265	1993	1999	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5005 SCAD.10.02.99	29.923,88			29.923,88
265	1993	1999	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5005 SCAD.10.02.99	14.000,00			14.000,00
265	2089	1999	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5007 SC.10/04/99	25.000,00			25.000,00
265	2089	1999	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5007 SC.10/04/99	15.000,00			15.000,00
265	804	2000	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5004 EMISS.10/02/99	19.000,00			19.000,00
265	805	2000	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N-5004 DEL 10.11.99	100.000,00			100.000,00
265	805	2000	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N-5004 DEL 10.11.99	8.000,00			8.000,00
265	943	2000	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5015 DEL 10.11.1999	35.000,00			35.000,00
265	2880	2000	AMMENDE PER INFRAZIONI AL C.D.S RUOLI ARRETRATI ANNO. 2000	800.000,00			800.000,00
640	5995	1987	CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DELL'AREA SITA NEL PIANO DI ZONA 167 62, RIU SALIU MONSERRATO PER REALIZZAZIONE 50 ALLOGGI	83.846,17			83.846,17
640	5996	1987	COSTI DI ACQUISIZIONE ED URBANIZZAZIONE COMPRESSE NEL PIANO DI ZONA RIU SALIU MONSERRATO	3.310.986,04			3.310.986,04
640	5997	1987	COSTI DI ACQUISIZIONE ED URBANIZZAZIONE COMPRESSE NEL PIANO DI ZONA RIU SALIU MONSERRATO	34.649,18			34.649,18
640	5998	1987	COSTI DI ACQUISIZIONE ED URBANIZZAZIONE COMPRESSE NEL PIANO DI ZONA RIU SALIU MONSERRATO	42.281,36			42.281,36
640	5999	1987	COSTI DI ACQUISIZIONE ED URBANIZZAZIONE COMPRESSE NEL PIANO DI ZONA RIU SALIU MONSERRATO	46.888,54			46.888,54
640	6000	1987	COSTI DI ACQUISIZIONE ED URBANIZZAZIONE COMPRESSE NEL PIANO DI ZONA RIU SALIU MONSERRATO	79.339,16			79.339,16
640	839	1995	Riscossione coattiva per recupero spese legali - ruolo n. 1900 art. 5 cod trib. 9105	1.510,34			1.510,34
130	1411	2004	TARSU-RIEP.4438-4439-4440-4566/2004 DI CUI ECA E MECA EURO 110.882,24 E COMPENSO EURO 34.179,62.	173.681,53	7.163,40		166.518,13
130	1412	2004	TARSU- RIEP.4567/2004 DI CUI ECA E MECA EURO 2.285.530,14 E COMPENSO EURO 367.955,39	844.040,61	45.768,22		798.272,39
130	2939	2004	I.C.I. ANNI PREGRESSI.RUOLI ANNO 2004.	3.521,44			3.521,44
130	727	2004	RUOLI TARSU ANNO 2003 E PRECEDENTI - RIEP.NN.3152-3153-3154-3155-3156-3157-3158-3192/2004 DI SUI ECA E MECA EURO 92.113,74 E COMPENSO EURO 14.937,44	133.136,38	2.524,81		130.611,57
130	764	2004	T.A.R.S.U. RUOLI ANNO 2003 E PRECEDENTI DI CUI ECA E MECA EURO 56.999,08 E COMPENSO EURO 10.312,05 -RIEP.3599 E 3600/2004	84.595,94	779,12		83.816,82
130	1411	2004	TARSU-RIEP.4438-4439-4440-4566/2004 DI CUI ECA E MECA EURO 110.882,24 E COMPENSO EURO 34.179,62.	348.058,04			348.058,04
130	1412	2004	TARSU- RIEP.4567/2004 DI CUI ECA E MECA EURO 2.285.530,14 E COMPENSO EURO 367.955,39	935.060,78			935.060,78
130	1728	2004	RUOLI I.C.I.A.P.ANNO D'IMPOSTA 1996 NN.4520-4417-18041-2575-4159-16738-12293-5250-3150-5091-3151.	34.121,72			34.121,72
130	1728	2004	RUOLI I.C.I.A.P.ANNO D'IMPOSTA 1996 NN.4520-4417-18041-2575-4159-16738-12293-5250-3150-5091-3151.	36.949,33			36.949,33

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
130	2659	2004	ICIAP - ANNI PREGRESSI ANNO D'IMPOSTA 1996(PERSONE FISICHE)	27.359,67	979,56		26.380,11
130	2659	2004	ICIAP - ANNI PREGRESSI ANNO D'IMPOSTA 1996(PERSONE FISICHE)	27.925,10			27.925,10
130	2662	2004	RUOLI ICIAP ANNO D'IMPOSTA 1995 (PERSONE FISICHE)	25.316,30	586,73		24.729,57
130	2662	2004	RUOLI ICIAP ANNO D'IMPOSTA 1995 (PERSONE FISICHE)	24.023,46			24.023,46
130	2663	2004	RUOLI ICIAP ANNO D'IMPOSTA 1997 (PERSONE FISICHE)	7.986,27	261,50		7.724,77
130	2663	2004	RUOLI ICIAP ANNO D'IMPOSTA 1997 (PERSONE FISICHE)	9.049,94			9.049,94
130	2663	2004	RUOLI ICIAP ANNO D'IMPOSTA 1997 (PERSONE FISICHE)	0,37			0,37
130	2715	2005	T.A.R.S.U.RUOLI ANNO 2005 RIEP.4931/2005 DI CUI ECA E MECA EURO 2.513.442,62.	812.283,61	43.521,13		768.762,48
130	3353	2005	TARSU-RIEP.4932-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44/2005 DI CUI ECA E MECA PER EURO 121.811,06 E COMPENSO PER EURO 41.460,80.	160.325,29	6.266,99		154.058,30
130	3715	2005	RUOLI I.C.I. ANNO 2005	170.685,24	20.789,29		149.895,95
130	1652	2005	T.A.R.S.U. RIEP.2342/2005 E N.3096/2005 DI CUI ECA E MECA EURO 8.088,30 E COMPENSO DI EURO.1.414,78	29.128,74	1,20		29.127,54
130	2715	2005	T.A.R.S.U.RUOLI ANNO 2005 RIEP.4931/2005 DI CUI ECA E MECA EURO 2.513.442,62.	1.271.314,87	43.521,13		1.227.793,74
130	3353	2005	TARSU-RIEP.4932-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44/2005 DI CUI ECA E MECA PER EURO 121.811,06 E COMPENSO PER EURO 41.460,80.	590.644,08			590.644,08
130	1735	2006	T.A.R.S.U. RIEP 3184/2006 DI CUI ECA E MECA EURO 20.137,32 E COMPENSO DI EURO 3.241,92	27.239,21	40,37		27.198,84
130	2694	2006	RUOLI TARSU RIEP.N.3699 E N.3709/2006 DI CUI ECA E MECA EURO 3.150,16 E COMPENSO EURO 18.537,54	411.563,58	7.408,72		404.154,86
130	2695	2006	RUOLI TARSU RIEP.N.4016/2006 DI CUI ECA E MECA €.11.886,94 E COMPENSO €.2.879,29	9.633,27			9.633,27
130	3117	2006	RUOLI TARSU - RIEP.4126/2006 DI CUI ECA E MECA PER EURO 3908,00 E COMPENSO PER EURO 714,49.	2.877,17	552,11		2.325,06
130	3411	2006	RUOLI T.A.R.S.U. -RIEP 4265/2006 DI CUI ECA E MECA EURO 2.536.554,16 E COMPENSO EURO 408.370,63	2.438.638,98	42.386,64		2.396.252,34
130	3944	2007	FALLIMENTO GESTOR - Imposta Pubblicità	35.928,10			35.928,10
130	3945	2007	FALLIMENTO GESTOR - Diritti pubbliche affissioni	171.241,05			171.241,05
130	4721	2007	FALLIMENTO GESTOR- Imposta Pubblicità	136.723,45			136.723,45
130	4722	2007	FALLIMENTO GESTOR - Diritti pubbliche affissioni	84.465,47			84.465,47
130	4723	2007	FALLIMENTO GESTOR	7.594,91			7.594,91
130	4724	2007	FALLIMENTO GESTOR	241.896,50			241.896,50
130	5242	2007	FALLIMENTO GESTOR - Imposta Pubblicità	175.000,00			175.000,00
130	5243	2007	FALLIMENTO GESTOR - Diritti pubbliche affissioni	90.000,00			90.000,00
130	5246	2007	FALLIMENTO GESTOR	6.300,00			6.300,00
130	5247	2007	FALLIMENTO GESTOR	300.000,00			300.000,00
130	3539	2007	T.A.R.S.U. RUOLI ANNO 2007 RIEP.3807/2007 DI CUI ECA E MECA PER EURO 3.080.554,10 E COMPENSO PER EURO 495.942,20.	3.197.019,07	73.212,79		3.123.806,28

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
130	4511	2007	TARSU RUOLO N.1065/2008(ANNO 2007) DI CUI ECA E MECA €.14,18 E COMPENSO €. 2,28	154,49			154,49
130	1162	2007	T.A.R.S.U. -RIEP. 1679-1730-2355/2007 DI CUI ECA E MECA EURO 29.258,08 E COMPENSO PER EURO 8.573,54	313.249,00	1.508,74		311.740,26
130	1963	2007	T.A.R.S.U.EMISSIONE RUOLO - RIEP. 2680/2007 DI CUI ECA E MECA EURO 33.669,28 E COMPENSO PER EURO 5.420,57.	41.215,91	4.168,24		37.047,67
130	2115	2007	T.A.R.S.U. RIEP.3065 E 3066/2007 DI CUI ECA E MECA EURO 149.909,540 E COMPENSO PER EURO 38.280,06	453.523,92	19.563,25		433.960,67
130	2568	2007	TARSU - RIEP. 3266 E 3267/2007 DI CUI ECA E MECA €. 55.757,82 E COMPENSO DI €. 12.350,78.	81.148,97	33.646,15		47.502,82
130	4317	2007	TARSU ANNI 2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007 RIEP. 1065/2008 DI CUI ECA E MECA 8.782,84 E COMPENSO EURO 1.413,96.	12.240,58			12.240,58
130	4497	2007	TARSU RUOLO N.1165/2008 DI CUI ECA E MECA €.169,20 E COMPENSO €.75,80.	5.276,36			5.276,36
130	2261	2008	FALLIMENTO GESTOR	13.988,86			13.988,86
130	2262	2008	FALLIMENTO GESTOR	241.307,15			241.307,15
130	2274	2008	FALLIMENTO GESTOR - Imposta Pubblicità	201.201,45			201.201,45
130	2275	2008	FALLIMENTO GESTOR - Diritti pubbliche affissioni	65.617,69			65.617,69
130	3518	2008	FALLIMENTO GESTOR	2.131,07			2.131,07
130	3519	2008	FALLIMENTO GESTOR	25.362,90			25.362,90
130	3520	2008	FALLIMENTO GESTOR - Imposta Pubblicità	1.575,86			1.575,86
130	5221	2008	FALLIMENTO GESTOR	678.083,04			678.083,04
130	5883	2008	Canone occupazione suolo pubblico temporaneo	535.937,11		535.937,11	0,00
130	3356	2008	ICI ANNI PREGRESSI-RUOLO COATTIVO EMISSIONE 2008-RESO ESECUTIVO IL 16/7/2008	831.747,28	50.937,34		780.809,94
130	3328	2008	T.A.R.S.U. - RIEP. 3620-2008 DI CUI EURO 598.654,46 PER COMPENSO	3.610.378,03	128.633,07		3.481.744,96
130	10	2008	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - RUOLO ANNI PRECEDENTI	89.184,10			89.184,10
130	864	2008	T.A.R.S.U. - RIEP 2314/2008	46.988,56	411,92		46.576,64
130	2061	2008	T.A.R.S.U. RIEP. N.2866/2008 DI CUI IMPOSTA EURO 3.654.858,07- ADD.ECA E MECA EURO 293.040,08 - ADD.PROV.EURO 146.081,15 AL NETTO DEL COMPENSO A FAVORE DEL COMUNE DI EURO 438,89 E ARROTONDAMENTO EURO 214,81.	1.713.493,16	31.291,63		1.682.201,53
130	2065	2008	T.A.R.S.U. - RIEP. N.1378 E 1380/2008	1.701,40			1.701,40
130	2066	2008	T.A.R.S.U. RIEP. N.2314/2008.	10.824,37			10.824,37
130	2381	2009	RUOLO COATTIVO I.C.I.ANNO D'IMPOSTA 2001 E PRECEDENTI	636.540,18	29.715,24		606.824,94
130	3041	2009	RUOLI TARSU ANNO 2009 - RIEP.4432/2009 COMPRENSIVO DI COMPENSO DI EURO 601702,34	3.796.470,88			3.796.470,88
130	45	2009	RUOLO T.A.R.S.U. RIEP.1548-1551-1553/2009 COMPRENSIVO DEL COMPENSO DI EURO 3.216,01	65.240,77	3.179,64		62.061,13
130	713	2009	TARSU - RUOLI ANNI PRECEDENTI- RIEP.2469/2009 DI CUI PER COMPENSO EURO 3.375,32.	19.817,53	305,38		19.512,15

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
130	1072	2009	T.A.R.S.U. - RIEP.2779/2009 DI CUI PER COMPENSO EURO 45.865,93.	584.615,62	19.340,73		565.274,89
130	2113	2009	TARSU -RUOLI RIEP.3594-3595-3461/2009 DI CUI PER COMPENSO € 1.371,87	5.753,99	369,67		5.384,32
130	3042	2009	RUOLI TARSU - ANNI PRECEDENTI - RIEP.4431/2009 COMPRENSIVO DI COMPENSO DI € 1.256,60	11.405,31	82,42		11.322,89
400	3252	2008	L.R.6/95, ART.50 CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA PER LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI IN CAMPO MUSICALE E TEATRALE ANNO 2007. NOTA PROVINCIA PROT.N.28708 DEL 18/02/2008	381.000,00	0,00	381.000,00	0,00
400	4202	2008	ART.50, L.R.N.6/95, CONTRIBUTI AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA PER L'ORGANIZZAZIONE DI PUBBLICO SPETTACOLO ANNO 2008	181.000,00	0,00	181.000,00	0,00
575	2881	2001	CORRISPETTIVO CONCESSIONE GAS ANNO 2000	23.033,76			23.033,76
575	3072	2002	CORRISPETTIVO GESTIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS DI CITTA' PERIODO 1/1/2001 -31/12/2001	367.472,26			367.472,26
575	4957	2006	CORRISPETTIVO ED INTERESSI LEGALI DOVUTI DAL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE GAS ANNO 2005. (DEBITORE CONSCOOP CIS ISGAS)	529.675,58			529.675,58
575	4404	2007	INTEGRAZIONE ACC.3072/02, PARTE QUOTA INTERESSI	24.513,88			24.513,88
575	4405	2007	CORRISPETTIVI ED INTERESSI LEGALI DOVUTI DAL CONCESSIONARIO SERVIZIO PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE GAS ANNO 2002	413.490,75			413.490,75
575	4406	2007	CORRISPETTIVI ED INTERESSI LEGALI DOVUTI DAL CONCESSIONARIO SERVIZIO PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE GAS ANNO 2003	497.961,05			497.961,05
575	4408	2007	ANNO 2005, CORRISPETTIVI ED INTERESSI LEGALI (AL 20/11/07) DOVUTI DAL CONCESSIONARIO DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS	531.226,18			531.226,18
575	4410	2007	INTEGRAZIONE QUOTA INTERESSI AL 20/11/07 (INTEGRAZIONE ACC.4957/06 SUB2)	13.325,62			13.325,62
575	4411	2007	CORRISPETTIVO ED INTERESSI LEGALI DOVUTI DAL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE GAS ANNO 2006	591.794,78			591.794,78
130	983	2003	RECUPERO SPESE INERENTI CONTENZIOSI TRIBUTARI.RUOLI NN.4666-8064-3590/2002	2.325,20			2.325,20
130	984	2003	RECUPERO DI SPESE INERENTI CONTENZIOSI TRIBUTARI.RUOLO N.3093/2003	1.044,15			1.044,15
130	662	2006	RECUPERO DI SPESE LEGALI INERENTI CONTENZIOSI TRIBUTARI RUOLO ANNO 2006	714,23			714,23
130	3846	2008	ONORARI E DIRITTI DI PROCURATORE CONNESSI AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO ANNO 2008.RUOLI NN.3749-3073-6004-2223-1389-13796-5495/2008.	1.625,66	401,96		1.223,70
65	975	2004	RECUPERO SOMME IN PIU' PAGATE SULL'ACCONTO DI PENSIONE PARI A EURO 8.905,95	8.015,36		8.015,36	0,00
80	1062	2007	CANONE 1° SEMESTRE 2007 PER ATTIVAZIONE SERVIZIO COLLEGAMENTO DATI DI DIVERSI SITI ATTRAVERSO LA RETE CIVICA COMUNALE. CONVENZIONE REP.N.86806 DEL 23/02/2004	144.000,00	0,00		144.000,00
80	4251	2009	ANNO 2008: SERVIZIO DI COLLEGAMENTO DATI ATTRAVERSO LA RETE CIVICA COMUNALE. CANONI 1° E 2° SEMESTRE 2008 CONVENZIONE REP.N.86806 DEL 2004	288.000,00	0,00		288.000,00
80	5018	2009	ANNO 2009: SERVIZIO DI COLLEGAMENTO DATI ATTRAVERSO LA RETE CIVICA COMUNALE. 1° E 2° SEMESTRE 2009 CONVENZIONE REP.N.86806 DEL 2004	288.000,00	0,00		288.000,00

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento	
265	1993	1999	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5005 SCAD.10.02.99	2.755,10			2.755,10	
265	2089	1999	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5007 SC.10/04/99	490,17			490,17	
265	804	2000	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5004 EMISS.10/02/99	2.851,21			2.851,21	
265	805	2000	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N-5004 DEL 10.11.99	370,97			370,97	
265	943	2000	RUOLO SANZIONI AMMINISTRATIVE N.5015 DEL 10.11.1999	3.813,75			3.813,75	
265	586	2001	PROVENTI RUOLI N.4695 SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 99	17.981,82			17.981,82	
265	885	2001	RUOLI SANZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI TRIB.5060/6051 ruolo n.4661-RELATIVI ANNO 1999	28.775,22			28.775,22	
265	1084	2003	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL'ANNO 2000 - ACCERTAMENTO SOMME RISCOUOTIBILI SU RUOLI SUPPLETIVI NN. 18296-5313-2805-1803-4218-4943/25.11.2002	22.557,34			22.557,34	
265	1087	2003	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL'ANNO 2000 - ACCERTAMENTO SOMME RISCOUOTIBILI SU RUOLI PRINCIPALI NN. 3037-4312-2398-1558-4286-15767-3281-5902/2002	32.575,76			32.575,76	
265	1855	2003	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL'ANNO 2001 - ACCERTAMENTO SOMME RISCOUOTIBILI SUI RUOLI PRINCIPALI NN. 4301, 10851, 4905, 2477, 15682, 7437/25.07.2003	43.933,04			43.933,04	
265	2265	2003	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2001 - RUOLO SUPPLETIVO N. 2003/5003 -	95,91	8,68		87,23	
265	352	2004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2002 - RUOLO ORDINARIO N. 5208/2003 CONCESSIONARIO CAGLIARI	44.301,40	204,29		44.097,11	
265	354	2004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2002 - RUOLO ORDINARIO N. 14087/2003 CONCESSIONARIO NAPOLI	662,97			662,97	
265	356	2004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2002 - RUOLO ORDINARIO N. 3046/2003 CONCESSIONARIO NUORO	25,95			25,95	
265	357	2004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2002 - RUOLO ORDINARIO N. 1946/2003 CONCESSIONARIO ORISTANO	11,56			11,56	
265	358	2004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2002 - RUOLO ORDINARIO N. 4131/2003 CONCESSIONARIO SASSARI	720,80			720,80	
265	359	2004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2002 - RUOLO ORDINARIO N. 2355/2003 CONCESSIONARIO SONDRIO	243,98			243,98	
265	360	2004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2002 - RUOLO ORDINARIO N. 4371/2003 CONCESSIONARIO UDINE	227,58			227,58	
265	361	2004	SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2002 - RUOLO ORDINARIO N. 4578/2003 CONCESSIONARIO LECCO	255,59			255,59	
400	4678	2008	QUOTE PER L'UTILIZZO DELLE PISCINE COMUNALI NEI MESI DI MAGGIO-GIUGNO E LUGLIO 2008	1.525,36			1.525,36	
400	3755	2008	ACCERTAMENTO RELATIVO ALL'INTROITO ANNUALE QUALE CORRISPETTIVO PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE SITO IN VIA MONTE ACUTO-VIA MANDROLISAI	8.063,55			8.063,55	
575	2522	2003	CANONI DI CONCESSIONE E CONSUMI D'ACQUA, DIRITTI E NOLI DI TUBAZIONI E CONTATORI - PERIODO 1' SEMESTRE 2003 -	171.781,22			171.781,22	
575	3338	2005	LISTA DI CARICO N.532 DEL27/09/2005, CONGUAGLIO ANNO 2001	39.283,45			39.283,45	
575	786	2007	CANONI DI CONCESSIONE CONSUMI D'ACQUA, NOLI. APPROVAZIONE LISTA DI CARICO N.539 DEL 20/12/2006.	1.390.404,85			1.390.404,85	

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
575	2444	2003	CANONI PER FOGNA E DEPURAZIONE PER IL 2° SEMESTRE 2002	228.217,36			228.217,36
575	2523	2003	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO FOGNATURE E DEPURAZIONE 1° SEMESTRE 2003	706.224,55			706.224,55
575	1699	2005	APPROVAZIONE LISTA DI CARICO N. 529 PER CONSUMO FOGNATURE E DEPURAZIONE PERIODO CONGUAGLIO 2000	346.763,11			346.763,11
575	3339	2005	LISTA DI CARICO CONSUMO IDRICO, CONGUAGLIO 2001; LISTA DI CARICO N.532 DEL 27/09/2005. (QUOTA FOGNATURE E DEPURAZIONE)	473.396,17			473.396,17
575	787	2007	CANONI FOGNATURA E DEPURAZIONE. APPROVAZIONE LISTA DI CARICO N.539 DEL 20/12/2006. CONGUAGLIO ANNO 2002	1.341.192,84			1.341.192,84
575	3018	1999	RECUPERO SPESE DI GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE IS ARENAS ANNI 1994/1995/1996/1997	363.911,75			363.911,75
575	1626	2000	RECUPERO QUOTE DI DEPURAZIONE ANNO 1999	105.173,70			105.173,70
575	1912	2000	RECUPERO QUOTE DEPURAZIONE ANNO 1999 AL NETTO CONGUAGLIO ANNI 1994/1998	42.315,61			42.315,61
575	3126	2001	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE IS ARENAS ANNO 2000 RIMBORSO QUOTE DI DEPURAZIONE	350.601,00			350.601,00
575	3129	2001	GESTIONE IMPIANTO DI IS ARENAS ANNO 2000 RECUPERO QUOTE COMUNE DI QUARTUCCIU	152.242,19			152.242,19
575	860	2002	RECUPERO COSTI GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI IS ARENAS ANNO 2001	78.753,45			78.753,45
575	862	2002	RECUPERO COSTI GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI IS ARENAS ANNO 2001	173.661,52			173.661,52
575	2405	2005	RECUPERO QUOTE GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI "IS ARENAS" ANNO 2002 COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA	37.259,67			37.259,67
900	859	2008	INTROITI RELATIVI A PROVENTI VARI DI GESTIONE MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO ANNO 2008	879,29			879,29
900	641	2001	PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE LOCALI COMMERCIALI MERCATO S.ELIA	13.266,00			13.266,00
900	670	2002	CANONI LOCALI COMM.LI MERCATO S.ELIA ANNO 2002	3.534,71			3.534,71
900	705	2003	CANONI LOCALI COMM.LI MERCATO S.ELIA ANNO 2003	8.982,21			8.982,21
900	511	2005	CANONI LOCALI COMM.LI MERCATO S.ELIA ANNO 2005	346,50			346,50
900	300	2006	CANONI LOCALI COMM.LI SITI NEL MERCATO DI S.ELIA ANNO 2006	3.137,90			3.137,90
150	976	2004	PAGAMENTO CANONI ARRETRATI APP.TO EX CASA DI RIPOSO DI CUI EURO 1.374,09 INTERESSI	19.931,65			19.931,65
150	977	2004	PAGAMENTO CANONI ARRETRATI APP.TO EX CASA DI RIPOSO DI CUI EURO 301,69 INTERESSI	2.153,98			2.153,98
150	2091	2009	CANONI LOCAZIONE LOCALI COMM.LE ANNO 2009 CONDUTTORI DIVERSI EX FONDAZIONE ACCARDO	2.577,76		2.577,76	0,00
150	2997	1999	CANONI DI LOCAZIONE ANNO 1999 APP.TI EX FOND.NE ACCARDO	1.332,58		1.332,58	0,00
150	2400	2000	FITTI ABITAZIONI EX FONDAZIONE ACCARDO	4.497,00		4.497,00	0,00
150	1713	2001	FITTI ABITAZIONE EX FON.ACCARDO ANNO 2001	2.435,76		2.435,76	0,00
150	678	2002	FITTO ABIT.NE EX FON.NE ACCARDO ANNO 2002	2.486,92		2.486,92	0,00
150	351	2003	CANONI E INDENN. OCCUP. EXTRAC. APPART. PAL. ACCARDO ANNO 2003	2.481,58		2.481,58	0,00

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento	
150	294	2004	CANONI LOCALI EX FONDAZIONE FORNARA ANNO 2004	16.623,98		16.623,98	0,00	
150	2692	2004	SOTTOSCRIZIONE PIANO DI RIENTRO PER CANONI DI LOCAZIONE PREGRESSI	270,90		270,90	0,00	
150	668	2005	CANONI LOCAZIONE ANNO 2005 LOCALI EX FOND.NE FORNARA DA CONDUTTORI DIVERSI	5.506,05		3.534,32	1.971,73	
150	656	2006	CANONI LOCAZIONE ANNO 2006 CONDUTTORI DIVERSI EX FONDAZIONE FORNARA	3.744,77		3.744,77	0,00	
150	669	2006	SOTTOSCRIZIONE PIANO DI RIENTRO DA NOV. 2001 A FEBB. 2005 + INT.	3.337,67			3.337,67	
150	3399	2008	CANONE CONCORDATO ANNO 2008 INQUILINI VIA DELLA PINETA, 77	555,62			555,62	
150	212	2009	CANONE CONCORDATO ANNO 2009 INQUILINI VIA DELLA PINETA N. 77 NOTA N. 24708 DEL 03/02/09-	9.548,30			9.548,30	
150	1011	2002	CANONE DI LOCAZIONE ANNO 2002	2.257,28			2.257,28	
150	1445	2002	CANONI ANNO 2002 CONDUTTORI LOCALI ADIBITI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE	45.237,32		39.043,73	6.193,59	
150	336	2003	CANONI DI LOCAZIONE ANNO 2003	32.476,74		26.274,66	6.202,08	
150	669	2005	CANONI LOCAZIONE ANNO 2005 LOCALI USO DIVERSO DA ABITAZIONE DA CONDUTTORI DIVERSI	17.325,00			17.325,00	
150	655	2006	LOCAZIONI IMMOBILI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE 2006 -PROV. 802/2006-	39.886,09		21.796,05	18.090,04	
150	1551	2006	SOTTOSCRIZIONE PIANO DI RIENTRO PER CANONI PREGRESSI DA OTT. 2004 AD APR. 2005	10.642,27			10.642,27	
150	1146	2007	CANONI LOCAZIONE LOCALI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE ANNO 2007- PROT. 2156 DEL 14/03/2007-	5.643,00			5.643,00	
150	691	2008	CANONI LOCAZIONE LOCALI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE ANNO 2008	5.466,19			5.466,19	
150	2094	2009	CANONI LOCAZIONE LOCALI COMM.LI AD USO DIVERSO DA ABITAZIONE ANNO 2009	3.063,61			3.063,61	
150	1367	2007	CANONE CONCESSIONE LOCALI PER CANTIERE COMUNALE N.U. CON SCADENZA 30/09/2007 NOTA PROT. 27648 DEL 26/03/2007-	32.321,74		32.321,74	0,00	
150	5	2008	CANONI CONCESSIONE AREE SAN PAOLO SCADENZA 31/12/2007-	1.973,70			1.973,70	
150	1150	2008	CONCESSIONE LOCALE SC. ELEM. SITA IN VIA S.M.GORETTI PIRRI- ANNO 2008- D.D.115 DEL 05/03/2007-	748,00		748,00	0,00	
150	1027	2009	CANONI CONCESSIONI AREE S.PAULO ANNO 2009 CON ADEG. ISTAT 2009.	234,87			234,87	
150	2601	2009	CANONE CONCESSIONE LOCALI SCUOLA ELEM. S.MARIA GORETTI- PIRRI ANNO 2009	93,00		93,00	0,00	
150	2608	2009	CONCESSIONE LOCALE SC. ELEM. SITA IN VIA S.M.GORETTI PIRRI- ANNO 2009-	630,28		630,28	0,00	
150	84	2009	CANONI LOCAZIONE ERP ANNI PREGRESSI DA TRATTENERE AL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI CAGLIARI SULLE COMPETENZE STIPENDIALI	14.707,06	2.579,28	12.127,78	0,00	
265	953	2009	RUOLI SANZIONI PER INFRAZIONI A REGOLAMENTI COMUNALI - RISCOSSIONI DEI CONCESSIONARI GENNAIO 2009 - ACC.TO POL. MUN. N.° 11 DEL 13/03/2009	109,54		109,54	0,00	
265	5016	2009	PARTE RUOLO ORDINARIO N. 2808/2009 - SANZIONI PER INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA -	2.238,92		2.238,92	0,00	

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento	
265	2880	2000	AMMENDE PER INFRAZIONI AL C.D.S RUOLI ARRETRATI ANNO. 2000	216.542,53			216.542,53	
65	3729	2007	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DEL DIP.FRAU GIAMPIERO CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO E RIMBORSO INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA A SEGUITO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	8.864,09		8.864,09	0,00	
65	1274	2008	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DEL DIP. SADDI RAFFAELE CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO.	368,38		368,38	0,00	
65	5476	2010	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DEL DIP.TE SIG. MARCO GALASSO CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO	23.004,89		23.004,89	0,00	
65	5530	2010	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DEL DIP.TE SIG.GIORGIO ZANGARI CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO	6.485,95		6.485,95	0,00	
65	5689	2010	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DEL DIP.TE OSCAR PALMAS CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO	1.910,87		1.910,87	0,00	
65	6795	2010	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DELLA DIP.TE SUSANNA GARAU CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO E RIMBORSO INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA A SEGUITO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	2.251,93		2.251,93	0,00	
65	989	2011	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DELLA DIP.TE MARCELLA SPETTU CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO E RIMBORSO INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA A SEGUITO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	773,61		773,61	0,00	
65	528	2012	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DEL DIP. GABRIELE MACIS CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO E RIMBORSO INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA A SEGUITO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	1.750,16		1.750,16	0,00	
65	695	2012	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DEL DIP.SIG. EFISIO SPIGA CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO E RIMBORSO INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA A SEGUITO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	898,16		898,16	0,00	
65	1184	2012	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO DEL DIP.EFISIO MAZZUZI PER MALATTIA CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO E RIMBORSO INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA A SEGUITO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	8.839,17		8.839,17	0,00	
65	1513	2012	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DEL DIP. CABRAS GIUDO CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO E RIMBORSO INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA A SEGUITO DI INFORTUNIO SUL LAVORO	1.433,62		1.433,62	0,00	
65	1515	2012	RECUPERO COMPETENZE EROGATE NEL PERIODO DI ASSENZA DAL SERVIZIO PER MALATTIA DELLA DIP.TE MELONI MARIA GRAZIA CAGIONATA DA PARTE DI UN TERZO E RIMBORSO INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA A SEGUITO DI INFORT.SUL LAVORO LAVORO	5.372,21		5.372,21	0,00	

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento
640	4187	2006	RECUPERO SOMME NEI CONFRONTI DELLA SO.GE.LA. SPA E DEL GEOM. MARIANO BALZARELLI ANTICIPATE A FAVORE SIGG.BOLASCO RICCARDO, BOLASCO FRANCESCO E CARLONI SIMONETTA. SENTENZA N.222/2005 E ATTO DI PRECETTO NOTIFICATO L'8/03/2006	501.777,85			501.777,85
640	5092	2006	ACCERTAMENTO CONTABILE PER RECUPERO SOMME NEI CONFRONTI DELLA SOC. SO.GE.LA. SPA E DI MARIANO BALZARETTI - SENTENZA BOLASCO	35.585,15			35.585,15
640	2670	2001	RECUPERO 50% SPESE DI REG. CONTRATTO ANNO 2000- PROV. 10257/2001	19,09			19,09
640	3609	2005	RIMBORSO LAVORI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE PRIMA FACCIAA FABBRICATO COMUNALE SITO IN VIA XXVIII FEBBRAIO, 15.	5.015,41			5.015,41
575	2268	2003	COSTRUZIONE IMPIANTO E RETE DISTRIBUZIONE GAS 2?STRALCIO SPESE TECNICHE	41.900,52			41.900,52
130	3041	2009	RUOLI TARSU ANNO 2009 - RIEP.4432/2009 COMPRENSIVO DI COMPENSO DI EURO 601702,34	72.000,00			72.000,00
130	3500	2010	RUOLI TARSU 2010 ANNO CORRENTE RIEP.4146/2010.	2.500.000,00			2.500.000,00
130	4584	2011	RUOLI TARSU ANNO CORRENTE 2011- RIEP 4697/2011	3.000.000,00			3.000.000,00
130	2065	2008	T.A.R.S.U. - RIEP. N.1378 E 1380/2008	17,19			17,19
130	2066	2008	T.A.R.S.U. RIEP. N.2314/2008.	109,34			109,34
130	3499	2010	RUOLI TARSU 2010 ANNI PREGRESSI RIEP.3418-4142-4144-4145/2010.	470.000,00			470.000,00
130	4585	2011	RUOLI TARSU ANNI PREGRESSI - RIEPILOGHI 4694-4695-4696	640.000,00			640.000,00
130	3483	2012	RUOLI TARSU 2012 -ANNI PREGRESSI 2011-2010-2009-2008-2007-2006 - RIEP.N.4830/2012	106,42			106,42
130	983	2003	RECUPERO SPESE INERENTI CONTENZIOSI TRIBUTARI.RUOLI NN.4666-8064-3590/2002	258,35			258,35
130	984	2003	RECUPERO DI SPESE INERENTI CONTENZIOSI TRIBUTARI.RUOLO	116,02			116,02
130	662	2006	RECUPERO DI SPESE LEGALI INERENTI CONTENZIOSI TRIBUTARI RUOLO ANNO 2006	79,36			79,36
150	1340	2011	CANONE PROVVISORIO ANNO 2011- RISTORANTE IL MOLO DI PITZALIS - CALATA DEI TRINITARI CAGLIARI	610,00		610,00	0,00
105	6036	2010	L.R.14/05/2009, N.1, ART.4 COMMA14 E S.M.I. RIMBORSO SPESE SOSTENUTE NELL'ESERCIZIO 2010 PER RATE AMMORTAMENTO MUTUI SERVIZIO IDRICO	225.300,00			225.300,00
105	6842	2011	L.R.14/05/2009, N.1, ART.4 COMMA 14 E S.M.I. RIMBORSO SPESE SOSTENUTE NELL'ESERCIZIO 2011 PER LE RATE DEI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE RELATIVA AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	225.300,00			225.300,00
105			L.R.14/05/2009, N.1, ART.4 COMMA 14 E S.M.I. RIMBORSO SPESE SOSTENUTE NELL'ESERCIZIO 2011 PER LE RATE DEI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE RELATIVA AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	579.488,71			579.488,71
150	1517	2003	RECUPERO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI ANNO 2003- PROV. 8760/2003	640,00		640,00	0,00
30	1873	2007	SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2004 PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE E SOTTOCOMMISSIONI. QUOTE A CARICO DEI COMUNI FACCENTI PARTE DEL CIRCONDARIO.	2.027,00	0,00	0,00	2.027,00
150	3609	2005	RIMBORSO LAVORI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE PRIMA FACCIAA FABBRICATO COMUNALE SITO IN VIA XXVIII FEBBRAIO, 15.	550,00		550,00	0,00

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento	
150	3307	2009	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE COSTITUITO DALL'AMMINISTRAZIONE PRESSO LA SOC. S.A.L. & C. IMMOBILIARE S.R.L. A GARANZIA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DI PARTE STABILE DELLA EX PREFETTURA DI VICO LOGUDORO	89.600,00			89.600,00	
575	469	2014	CORRISPETTIVO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS RELATIVO AI MESI DA NOVEMBRE 2012 A DICEMBRE 2012. DD 1392/2014	81.003,93			81.003,93	
575	6704	2014	CORRISPETTIVO DOVUTO DAL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS DI CITTA' PER IL PERIODO INTERCORRENTE DAL MESE DI GENNAIO 2014 AL MESE DI NOVEMBRE 2014 - DD N.13570/2014	1.366.279,46			1.366.279,46	
150	1225	2013	CANONI ANNO 1998 CONCESSIONE EDIFICI SCOLASTICI DET. G.C. 2185/96 E 2228/96 REP. 85792 DEL 1/2/2000	166.547,02			166.547,02	
150	1226	2013	CANONI ANNO 2001 CONCESSIONE EDIFICI SCOLASTICI	413.165,52			413.165,52	
130	3500	2010	RUOLI TARSU 2010 ANNO CORRENTE RIEP.4146/2010.				550.000,00	Nuovo inserimento
130	4584	2011	RUOLI TARSU ANNO CORRENTE 2011- RIEP 4697/2011				800.000,00	Nuovo inserimento
130	3452	2012	RUOLO TARSU - RIEP. 4671/2012 ANNO CORRENTE				2.000.000,00	Nuovo inserimento
130	3499	2010	RUOLI TARSU 2010 ANNI PREGRESSI RIEP.3418-4142-4144-4145/2010.				120.000,00	Nuovo inserimento
130	4585	2011	RUOLI TARSU ANNI PREGRESSI - RIEPILOGHI 4694-4695-4696				170.000,00	Nuovo inserimento
130	535	2012	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - RUOLO ANNI 2010-2011				5.000,00	Nuovo inserimento
130	3450	2012	RUOLI TARSU- RIEP. 4681/4682/4683 - ANNI PRECEDENTI 2011/2010/2009/2008/2007/2006				370.000,00	Nuovo inserimento
130	3798	2013	T.A.R.S.U. ED ASSIMILATI PER GLI ANNI 2012 E PRECEDENTI - FORNITURE N 2063/18.04.2013 (ANNO 2012) -N 2080/24.04.2013 (ANNO 2012) - N 2082/24.04.2013 (ANNI 2007-2012)				255.000,00	Nuovo inserimento
400	3706	2008	DALLA PROVINCIA CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO SCUOLA CIVICA DI MUSICA (DA NON INCASSARE FINCHE' NON VIENE FATTA LA VARIAZIONE DI BILANCIO PER COD. SIOPE CORRETTO)				72.363,51	Nuovo inserimento
400	346	2009	L.R.N.28/97: INTEGRAZIONE CONTRIBUTO PER FUNZIONAMENTO SCUOLA CIVICA DI MUSICA A.S. 2007/2008; (NOTA PROV.PROT.N.138783 DEL 15/10/2008)				26.434,21	Nuovo inserimento
400	6548	2013	CONTRIBUTO ASSEGNATO DALLA PROVINCIA DI CAGLIARI - ASSESSORATO TURISMO, POLITICHE CULTURALI, PROMOZIONE SPORTIVA - ALLA SCUOLA CIVICA DI MUSICA AI SENSI DELLA L.R. 28/97 - ANNO SCOLASTICO 2008/2009				98.000,00	Nuovo inserimento
640	6555	1992	PROVENTI DERIVANTI CONCESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE COOP. AREA URBANA S.ELIA				10.757,67	Nuovo inserimento
640	6540	1992	PROVENTI DERIVANTI CONCESSIONE PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE S. ELIA COOP. EDILIZA PRO DOMUS				4.041,97	Nuovo inserimento
640	6532	1992	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE S.ELIA COOP. EDILIZIA CORALLO				3.414,74	Nuovo inserimento
640	6525	1992	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE S. ELIA COOP. 13 GENNAIO				6.746,87	Nuovo inserimento
640	6523	1992	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE S.ELIA COOP. UNIONE CASA				3.781,90	Nuovo inserimento

ELENCO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' INSERITI NEL CONTO DEL PATRIMONIO

CDR	Num Acc.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	Importo Iniziale al 01.01.2015	Importo riscosso nel 2015	Importo da cancellare	Importo da mantenere o nuovo inserimento	
640	6533	1992	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE S.ELIA COOP. ORME				8.537,97	Nuovo inserimento
640	6537	1992	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE S.ELIA COOP. EDILIZIA TRITONE				10.494,99	Nuovo inserimento
640	6524	1992	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' O DIRITTO DI SUPERFICIE S.ELIA COOP. DOMUS DEA				6.340,61	Nuovo inserimento
640	6534	1992	PROVENTI DERIVANTI DELLA CONCESSIONE DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE PdZ S. ELIA "COOP" FERROVIERI				7.621,62	Nuovo inserimento
640	6526	1992	PROVENTI DELLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' PdZ "S.ELIA" COOP ITALIA 72				5.197,51	Nuovo inserimento
640	6507	1992	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI AREE S.ELIA PdZ COOP DELTA SECONDA				7.378,96	Nuovo inserimento
640	665	1993	PROVENTI DERIVANTI DELLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' AREE EDIFICABILI PdZ S. ELIA COOP QUATTRO MAGGIO				7.284,57	Nuovo inserimento
640	2679	1993	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE IN PROPRIETA' AREE EDIFICABILI PdZ S. ELIA IMPRESA S.GEMMA				14.062,88	Nuovo inserimento
130	5601	2012	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI QUOTA PROVINCIA ANNO 2012				500.000,00	Nuovo inserimento
130	5602	2012	TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - ANNI PRECEDENTI QUOTA PROVINCIA ANNO 2012				40.000,00	Nuovo inserimento
130	283	2014	TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - ANNI PRECEDENTI QUOTA PROVINCIA - ANNO 2014				321,57	Nuovo inserimento
130	3670	2013	ADDIZIONALE PROVINCIALE TARES - ANNO 2013				6.640,26	Nuovo inserimento
130	3556	2014	TARI - ADDIZIONALE PROVINCIALE 2014				7.073,64	Nuovo inserimento
130	6444	2014	TARI - QUOTA PROVINCIA - SUPPLETTIVO - DD N. 13515/2014				237,46	Nuovo inserimento

**SITUAZIONI DEBITORIE CONOSCIUTE DAL SERVIZIO BILANCIO COMPRESSE ANCHE QUELLE
POTENZIALI E/O NON DEFINITE**

A) CAUSE PER LE QUALI E' INTERVENUTA SENTENZA DI CONDANNA PER IL COMUNE

SERVIZIO	OGGETTO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO DA FINANZIARE
Patrimonio	<p>SA.S.M.J.C. srl PAGAMENTO INDENNITA' OCCUPAZIONE AREE PER ALLARGAMENTO SEDIME STRADALE VIA PERETTI Causa definita con sentenza della Corte d'Appello n. 457/2008. Risultano impegnate le spese necessarie per il riconoscimento del debito, come da sentenza sopra citata. Il Servizio precisa che, in precedenza, non si era potuto dar corso al riconoscimento e alla conseguente liquidazione in mancanza, da parte dei beneficiari, di riscontro alla richiesta dei dati necessari per poter procedere alla liquidazione stessa. Sono presenti in bilancio somme sufficienti per la liquidazione di quanto sopra.</p>	25.000	-----
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Tarantini Alfredo Edilizia Investimenti srl e Condominio Via dei Grilli 13, Pal. A e B ATTO DI CITAZIONE PER RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DAI LAVORI DI REALIZZAZIONE ASSE MEDIANO DI SCORRIMENTO Sentenze del Tribunale Ordinario di Cagliari n. 1489 e 1490 del 2013 con le quali il Comune è stato condannato al risarcimento dei danni in favore, rispettivamente, di Tarantini Alfredo e Edilizia Investimenti per un importo complessivo di circa € 73.000,00. Le medesime sentenze hanno però condannato la S.C.I.R. spa a rimborsare al Comune gli importi che lo stesso Comune è tenuto a corrispondere ai ricorrenti in forza di dette sentenze. Le somme necessarie sono state a suo tempo stanziare in bilancio.</p>	73.000	----
Lavori Pubblici	<p>Iole Immobiliare Srl IMPUGNAZIONE LODO ARBITRALE N. 85/2010 Il contenzioso deriva dalla realizzazione di un campo di calcio in località Terramaini. Il Comune ha impugnato il lodo arbitrale, in base al quale è stato condannato al pagamento di € 700.000 oltre le spese. Con sentenza n. 2249/2015 la Corte d'Appello di Roma ha respinto l'impugnazione proposta dal Comune e disposto</p>	721.000	-----

	<p>per la compensazione delle spese di giudizio. Con sentenza n. 2198/2015 il Tribunale di Cagliari ha dichiarato che la Iole Immobiliare aveva diritto di procedere ad esecuzione forzata del proprio credito e condannato il Comune al rimborso di una parte delle spese legali. Il Servizio ha predisposto la proposta di deliberazione n. 23/2016 per il riconoscimento del debito, per la quale sono attualmente in corso approfondimenti riguardanti l'aspetto fiscale della successiva liquidazione. Le somme risultano stanziare in bilancio.</p>		
<p>Patrimonio Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti</p>	<p>Marini Guglielmo, Marini Lorenzo CONTENZIOSO PER OPPOSIZIONE ALLA STIMA DI INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE ED ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN LOCALITÀ BARACCA MANNA. Con sentenza n. 279/2015 la Corte d'Appello di Cagliari ha determinato l'indennità di esproprio e di occupazione spettante ai ricorrenti, compensato le spese legali e diviso al 50% le spese per le consulenze tecniche. Risultano già impegnate le somme per il deposito alla Cassa DD.PP. delle indennità di esproprio e di occupazione, gli interessi spettanti su dette indennità e le spese di CTU, per un totale di circa € 30.000.</p>	30.000	-----
<p>Lavori Pubblici</p>	<p>Impresa Geom. Renzo Dentoni RISARCIMENTO DANNI APPALTO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DEL FABBRICATO COMUNALE SITO IN CAGLIARI, VIA MADDALENA ANG. C.SO VITTORIO EMANUELE Gli eredi del defunto geom. Renzo Dentoni hanno riassunto il giudizio promosso dal loro dante causa al fine di ottenere la risoluzione del contratto d'appalto del 27/04/1990 per grave inadempimento del Comune e la sua condanna al pagamento di tutti i corrispettivi dovuti e al risarcimento dei danni. Il CTU determina in € 308.383,00 i corrispettivi spettanti all'impresa. Con sentenza n. 1137/2016 il Tribunale Civile di Cagliari ha condannato il Comune al risarcimento dei danni di cui alle riserve iscritte dall'impresa nei registri contabili, oltre interessi, rivalutazione, per un totale di circa € 552.000, cui devono aggiungersi interessi legali e spese di giudizio.</p>	600.000	600.000
	€ TOTALE	1.449.000	600.000

B) CAUSE PENDENTI INVIATE A DECISIONE DAL GIUDICE COMPETENTE, PER LE QUALI SI E' IN ATTESA DELLA SENTENZA

SERVIZIO	OGGETTO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO DA FINANZIARE
Patrimonio Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Carta Antonio ATTO DI CITAZIONE PER OPPOSIZIONE ALLA STIMA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE ED ESPROPRIO DI AREE SITE IN CAGLIARI- LOC. BARRACCA MANNA. Somma richiesta in citazione € 717.943,00. Valore determinato in CTU € 162.200. L'Avvocatura segnala un alto rischio di soccombenza nei limiti del valore indicato in CTU, oltre accessori.</p>	200.000	200.000
Patrimonio Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Cabras Lucia ESPROPRIAZIONI ED OCCUPAZIONE AREE SITE IN LOCALITÀ MULINU BECCIU. Appello verso la sentenza del Tribunale di Cagliari n. 1344/2011, con la quale il Tribunale si è dichiarato incompetente a conoscere della domanda diretta ad ottenere la condanna del Comune al pagamento dell'indennità per l'occupazione legittima e ha rigettato la pretesa risarcitoria avversa per intervenuta prescrizione quinquennale. Viene chiesto il risarcimento del danno in misura pari a € 101.575,80, come determinato in CTU in primo grado, oltre accessori e spese legali. L'Avvocatura segnala un alto rischio di soccombenza, tenuto conto che negli ultimi anni la giurisprudenza in punto di prescrizione del risarcimento danni da occupazione senza titolo è profondamente mutata.</p>	120.000	120.000
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Ecosandalia s.r.l. in liquidazione GIUDIZIO NANTI IL TRIBUNALE CIVILE DI CAGLIARI PER PAGAMENTO MAGGIORI IMPORTI REVISIONE PREZZI APPALTO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO POTABILIZZAZIONE. Controparte ha formulato proposta transattiva per un importo di circa € 50.000-60.000.</p>	60.000	60.000
	€ TOTALE	380.000	380.000

C) CAUSE PENDENTI ANCORA IN FASE ISTRUTTORIA

SERVIZIO	OGGETTO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO DA FINANZIARE
Patrimonio	<p>Lobina Cecilia; Lobina Simonetta e Lobina Massimo (nella loro qualità di eredi legittimi di Lobina Battista)</p> <p>La causa venne originariamente promossa da Lobina Battista e Lobina Cecilia per il risarcimento danni da occupazione aree per la realizzazione dell'asse mediano di scorrimento. Si è pronunciato il Tribunale Civile di Cagliari con sentenza n. 2015/2005 condannando il Ministero dei Lavori Pubblici (convenuto in causa insieme al Comune di Cagliari) al risarcimento a favore dei ricorrenti e dichiarando tenuto il Comune di Cagliari a rilevare e tenere indenne il Ministero LL.PP. da tutte le conseguenze pregiudizievoli della lite ed a rifondere allo stesso quanto pagato agli attori.</p> <p>Il Comune di Cagliari ha impugnato la sentenza. Si è pronunciata la Corte d'Appello con sentenza n. 123/2010 che, riformando quella di 1° grado e accogliendo l'appello incidentale del Ministero, ha dichiarato che legittimato passivamente in ordine alla domanda di risarcimento dei danni subiti dai Lobina (nel frattempo subentrati gli eredi di Lobina Battista) è il Comune di Cagliari. Ha inoltre condannato il Comune e il Ministero al pagamento delle spese del secondo grado di giudizio.</p> <p>Sulla base della quantificazione effettuata dal Servizio Patrimonio il risarcimento dovrebbe trovare copertura sulle somme residue presenti in bilancio e relative al presente contenzioso.</p> <p>Con deliberazione C.C. n. 13/2013 si è provveduto al riconoscimento del debito derivante dall'altra causa promossa dai Sigg. Lobina Simonetta e Massimo per il risarcimento dei danni derivanti dalla inutilizzabilità dei terreni di loro proprietà, relativamente alle superfici residue all'occupazione dei terreni per la realizzazione del 1° e 2° lotto dell'asse mediano.</p>	154.000	----
Lavori Pubblici	<p>Fallimento Migliavacca srl</p> <p>APPALTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI RECUPERO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "GHETTO DEGLI EBREI".</p> <p>In citazione viene richiesto un importo (somme e risarcimento sulla base delle riserve iscritte) di € 394.530 circa.</p> <p>Da controparte è stata proposta, nel 2010, una transazione, sulla base delle valutazioni fatte dal CTU, per l'importo di € 259.486,51, riservandosi di quantificare danni accessori (interessi, rivalutazione e mancata disponibilità finanziaria) successivamente</p>	400.000	400.000

	<p>all'eventuale accordo sul capitale. Il Servizio ha quantificato in € 17.726,50 la propria proposta di transazione.</p> <p>Il procedimento è in corso. Di recente il Giudice ha disposto per la liquidazione del CTU.</p>		
<p>Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti</p> <p>Pianificazione Strategica e Territoriale</p>	<p>Meletti Giorgio e più Picciau Carlo e Meletti Giorgio</p> <p>Asse Mediano - tratto da Genneruxi a Viale Marconi - Finanziamento Legge 64/86 -sentenza Tribunale Civile n. 1642/2004: risarcimento danni da illegittima occupazione ed irreversibile trasformazione di un'area di sedime stradale e da errore di intestazione sui registri catastali.</p> <p>Con deliberazione C.C. n. 71 del 22/11/2004, è stata riconosciuta la legittimità del d.f.b. per un importo complessivo di € 1.191.362,00. Con deliberazione C.C. n. 75 del 22/11/2004 fu applicata al bilancio una quota dell'Avanzo di Amm.ne pari a € 416.676,65 che si sommava all'importo già finanziato di € 774.685,35 (Imp. n. 3875/95 - Avanzo Amm.ne).</p> <p>Pagati solo metà degli importi liquidati in sentenza.</p> <p>Con la sentenza n. 249/2010 la Corte d'Appello di Cagliari ha riformato la sentenza del Tribunale e ridotto sensibilmente l'importo risarcitorio spettante ai Sigg. Picciau e Meletti ritenendo l'area non edificabile.</p> <p>Il Comune ha proposto ricorso in Cassazione perché nel dispositivo manca la statuizione di condanna dei Sigg. Picciau e Meletti alla restituzione in favore dell'Ente delle somme pagate in eccesso in forza della sentenza del Tribunale.</p> <p>I Sigg. Picciau e Meletti hanno proposto ricorso incidentale per ottenere un risarcimento superiore, ritenendo l'area edificabile.</p> <p>La causa è tuttora pendente in Cassazione in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione.</p> <p>Stante la complessità della vertenza non è possibile quantificare, neppure presuntivamente l'importo del debito.</p>	N.Q.	N.Q.
<p>Parchi, Verde e Gestione Faunistica</p>	<p>EAF Ente Autonomo Flumendosa</p> <p>Con nota prot. n. 44633 del 2/3/2009 il Servizio Avvocatura segnalò la richiesta dell'Avvocatura distrettuale dello Stato per il pagamento a favore dell'Eaf di euro 1.085.348,62 a titolo di interessi di mora maturati in dipendenza di pagamenti effettuati in ritardo per la fornitura di acqua potabilizzata. Con nota di novembre 2009 l'EAF precisò che il Tribunale di Cagliari aveva cancellato la causa ma restavano da pagare gli interessi per ritardato pagamento relativi agli anni 1988-1991.</p> <p>Sono presenti in bilancio impegni residui a favore dell'EAF in misura sufficiente a coprire l'importo segnalato dall'Avvocatura.</p>	1.085.000	-----
<p>Igiene del Suolo, Gestione Ambientale</p>	<p>Tecnocasic</p> <p>PROCEDURA DI OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO RELATIVA ALLE PENALITA' PER MANCATA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI URBANI NELLE QUOTE DI RISPETTO</p>	7.500.000	-----

	<p>Il Tecnocasic ha ingiunto al Comune di Cagliari il pagamento, totale o parziale, di una serie di fatture anni 2002-2009, per un importo pari a € 7.423.190,60 oltre interessi di mora.</p> <p>In bilancio sono presenti residui, risalenti agli anni oggetto delle fatture, per importi complessivamente sufficienti alla copertura delle fatture ancora non pagate.</p> <p>Con provvedimento notificato in data 04/09/2012 il Giudice del Tribunale Civile di Cagliari ha rigettato l'istanza, presentata dal Tecnocasic, di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo.</p> <p>L'Avvocatura comunica che la causa è a riserva sui mezzi istruttori dedotti.</p>		
Parchi, Verde e Gestione Faunistica	<p>CO.SA.CO. srl</p> <p>Atto di citazione relativo a contratto affidamento esecuzione lavori "La via dei fiori: realizzazione della nuova Piazza Maxia" – Richiesti € 912.529,00 nell'atto di citazione, oltre accessori.</p>	912.529	912.529
Parchi, Verde e Gestione Faunistica	<p>Linea Verde snc</p> <p>La società, aggiudicataria del servizio di manutenzione aree sistemate a verde, ha notificato atto di citazione contro il Comune di Cagliari in data 09/10/2008. Un primo procedimento, intentato dalla stessa ditta, si è concluso a seguito della sentenza n. 1401/2007 e si è anche proceduto alla liquidazione delle somme.</p> <p>Con l'ulteriore atto di citazione la società chiede il pagamento delle riserve apposte, pari a € 118.675,14. L'Amministrazione considera tali riserve inaccettabili, se non per quanto a suo tempo rivisitato e proposto dal collaudatore (€ 889,19).</p>	119.000	119.000
Lavori Pubblici	<p>Spera Costruzioni srl</p> <p>ATTO DI CITAZIONE – CONTRATTO D'APPALTO REP. N. 86299 DEL 26.04.2001. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA RIVA</p> <p>La società attrice chiede la condanna del Comune al pagamento dei debiti per i lavori di ristrutturazione della scuola Riva, previo accertamento della risoluzione del contratto d'appalto per inadempimento del Comune stesso.</p> <p>Dalla relazione del CTU si evince un importo pari a € 460.197,44, quale valore venale delle opere e rivalutazione, oltre interessi legali e spese di giudizio.</p> <p>Sono presenti in bilancio somme residue relative ai lavori oggetto del presente contenzioso per un importo di € 242.000 circa.</p>	460.000	218.000
Patrimonio Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Lobina Maria Antonietta e più</p> <p>RISARCIMENTO DANNI PER OCCUPAZIONE ESPROPRIAZIONE DI AREE</p> <p>La proposta transattiva avanzata dal Servizio Patrimonio è stata respinta.</p> <p>Nel 2013 è intervenuta la sentenza n. 1816/2013 del Tribunale di Cagliari che ha condannato il Comune al risarcimento, a favore dei ricorrenti, di un importo complessivo pari a circa € 1.800.000, oltre interessi, spese di giudizio, imposta di registro e di bollo sulla sentenza.</p> <p>Avverso tale sentenza è stato interposto appello (ora</p>	500.370	-----

	<p>pendente nanti la Corte d'Appello), che lamenta un consistente errore di calcolo compiuto dal Tribunale e che potrebbe, pertanto, trovare accoglimento. Tuttavia, il complessivo esito della vertenza dipende anche dall'eventuale appello incidentale delle controparti.</p> <p>Peraltro, a seguito di atto di precetto notificato da controparti, il Comune ha presentato istanza per la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza, che è stata accolta limitatamente alle somme che eccedono l'importo di € 454.595,41. Con successivo provvedimento del 10.11.2015 il Giudice dell'Esecuzione ha assegnato ai ricorrenti l'ulteriore importo di € 45.774,21, erroneamente non considerato nel precedente provvedimento di assegnazione.</p> <p>Allo stato attuale vi è certezza degli importi, sopra indicati, complessivamente esclusi dalla sospensione della sentenza, già impegnati in bilancio.</p>		
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Opere Pubbliche spa</p> <p>ATTO DI CITAZIONE - CONTRATTO D'APPALTO REP. N. 8700 DEL 16.03.2005. LAVORI DI COMPLETAMENTO ASSE MEDIANO DI SCORRIMENTO E SVINCOLO VIA PERETTI-VIA STAMIRA</p> <p>Con sentenza 2794/2013 il Tribunale Civile di Cagliari ha condannato il Comune di Cagliari al pagamento a favore della società ricorrente di € 917.500, oltre interessi legali e moratori e spese legali.</p> <p>Avverso detta sentenza il Comune ha presentato appello. Infatti, il Servizio Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti, analizzata la sentenza, ha predisposto un'analitica relazione di censure e motivazioni tecniche dalla quale emerge che gli importi riconosciuti in sentenza, le misure di rivalutazione e il calcolo degli interessi sono palesemente errati.</p> <p>Il Servizio Bilancio non è a conoscenza dell'importo presunto del debito, così come dovrebbe riformularsi in accoglimento delle censure esposte dal Comune.</p> <p>Si ipotizza un importo di € 500.000, in funzione del notevole ridimensionamento che dovrebbe subire l'avversa pretesa. Detto importo trova copertura sullo stanziamento previsto nel bilancio 2013 (oggi impegni residui).</p>	500.000	-----
Lavori Pubblici	<p>Società Safab spa</p> <p>ATTO DI CITAZIONE - CONTRATTO D'APPALTO REP. N. 87.091 DEL 15.09.2005 ESECUZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DEI COLLI DI SANT'AVENDRACE, VIABILITÀ' VIA CADELLO - VIA S. PAOLO, INTERCONNESSIONE ASSE MEDIANO, ASSE LITORANEO E SS.130, 131</p> <p>Ricorso presentato in ordine al risarcimento danni per sospensione lavori della strada di collegamento Via Cadello/Via S.Paolo nell'ambito dell'Accordo di Programma per il comparto Tuvixeddu - Tuvumannu.</p> <p>Importo richiesto dalla società € 12.946.179,00, cui dovranno essere aggiunte le somme per rivalutazioni, interessi legali e interessi ex art. 1283 c.c.</p> <p>Le conclusioni sono state precisate per un importo di circa € 16.000.000.</p>	16.000.000	16.000.000

Decentramento	<p>RICORSO AVVERSO SENTENZA TAR SARDEGNA 278/2012</p> <p>Si tratta di sei contenziosi inerenti la quantificazione dei gettoni di presenza dei Presidenti e Consiglieri Circostrizionali in carica negli anni 2001-2011. Nell'ipotesi in cui il Comune dovesse risultare soccombente il Servizio Affari Generali stima la corresponsione di un importo massimo di circa € 191.000,00.</p> <p>Il Comune, peraltro, contestando le somme richieste, ha proposto domanda riconvenzionale al fine di sentir condannare gli attori alla restituzione delle somme versate in eccedenza nella misura da accertare in corso di causa.</p>	191.000	191.000
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Ardu Leandro e più</p> <p>Causa promossa nanti il Tribunale Civile di Cagliari per ottenere il ristoro dei danni, conseguenti a problemi di lesione e sicurezza degli immobili di proprietà dei ricorrenti, ubicati nella via Sant'Efisia e zone limitrofe, successivi a perdite e/o rotture di tubature idriche. Su istanza delle parti il Giudice ha conferito incarico di relazione tecnica al CTU, dalla quale è emersa una responsabilità di Abbanoa pari al 77,5% e del Comune, per la manutenzione delle strade, del 22,5%.</p> <p>In pendenza di giudizio i ricorrenti hanno sottoscritto atto di transazione cedendo ad Unipol-SAI il credito preteso nei confronti del Comune e di Abbanoa. L'esposizione del Comune, aderendo alla proposta transattiva, dovrebbe essere quantificata in circa € 50.000.</p>	50.000	50.000
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Barrago srl Eredi di Giovanni Savigni e C. Snc di Rosa Lai</p> <p>Si tratta di ulteriori contenziosi, autonomi tra loro, ugualmente relativi a richieste di risarcimento danni causati alle abitazioni da perdite d'acqua delle condutture idriche comunali o a causa di infiltrazioni d'acqua per intasamento fogne.</p>	N.Q.	N.Q.
Patrimonio	<p>Argiolas Assunta, Teresa, Cecilia, Antonia e Lina Atzeni Salvatore Fanti Laura Corda Alessandro e più</p> <p>Si tratta di contenziosi, autonomi tra loro, ma tutti relativi a richieste di risarcimento danni per occupazione aree occorrenti per realizzazione piano di zona "Riu Saliu" o per l'accertamento dell'illegittimità del possesso esercitato sulle aree espropriate in zona "Riu Saliu".</p>	N.Q.	N.Q.
Patrimonio	<p>Argiolas Maria Bonaria erede di Saddi Maria Chiara</p> <p>Azione di rivendica di un terreno in agro di Cagliari-Pirri, distinta al catasto Fg. 1, Mappale 470, di mq. 1770.</p> <p>Valore indicato della causa € 18.295,98.</p>	18.300	18.300

<p>Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti</p>	<p>Girau Alessandra, Girau Roberta, Girau Vincenzo, Murtas Antonietta Morelli Fabrizio ed altri Olla Anna Paola e Olla Alessandra Pilia Antonia, Murtas Maria Teresa, Murtas Paola, Ruiu Raffaella, Ruiu Andrea Salis Paolo</p> <p>Si tratta di contenziosi, autonomi tra loro, ma tutti relativi a richieste di risarcimento danni subiti dagli immobili siti nelle vie Peschiera e Castelfidardo, a causa del cedimento della sede stradale. Il Comune ha contestato la domanda e chiamato in causa le società di assicurazione ed Abbanoa spa. In merito al contenzioso Girau - Murtas è stata presentata, nel corso del 2015, una proposta di transazione.</p>	<p>N.Q.</p>	<p>N.Q.</p>
<p>Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti</p>	<p>RTC Consorzio Nazionale Cooperative di produzione e lavoro "Ciro Menotti" e Word Trade S.r.l.</p> <p>Ricorso presentato presso il Tribunale Civile di Cagliari in ordine ai lavori dei parcheggi interrati sotto la Via Roma. La complessità della vertenza non consente una precisa quantificazione della potenziale posizione debitoria. La difesa del Comune ritiene tuttavia che l'eventuale condanna del Comune possa essere limitata alle penalità applicabili nel caso di specie, pari al 10% dell'importo dell'appalto.</p>	<p>800.000</p>	<p>800.000</p>
<p>Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti</p>	<p>De Sanctis Costruzioni S.p.A. ATTO DI CITAZIONE C/COMUNE DI CAGLIARI NOTIFICATO IN DATA 16/01/2013. Ricorso proposto presso il Tribunale Civile di Cagliari in relazione ai lavori di realizzazione del Parco della Musica per vedersi riconosciute e corrisposte le somme di cui alle riserve esplicitate nell'atto di citazione. Le richieste di parte attrice superano l'importo di € 12.500.000,00. L'Avvocatura segnala un elevato rischio di soccombenza. L'entità del risarcimento dipende molto dalle valutazioni del CTU, dalle quali il giudice difficilmente si discosta. Tuttavia, l'elevato importo richiesto in citazione, per quanto possano essere ridotte le pretese in linea capitale, potrebbe comunque portare ad un risarcimento di entità elevata, che col passare del tempo può ulteriormente incrementarsi per rivalutazione monetaria e interessi.</p>	<p>12.500.000</p>	<p>12.500.000</p>
<p>Igiene del Suolo, Gestione Ambientale</p>	<p>Ministero Economia e Finanze-Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato c/Comuni di Cagliari, Selargius, Quartu S.E. e Quartucciu</p> <p>Il Ministero convenne in giudizio i Comuni di Quartu Sant'Elena, Selargius, Quartucciu e Cagliari per ottenere il ristoro dei danni subiti a causa del riversamento di liquami fognari nella saline nel corso del 1984. I Comuni, risultati soccombenti, hanno corrisposto al Ministero quanto riconosciuto a seguito delle sentenze del Tribunale e della Corte d'Appello di Cagliari, a titolo di risarcimento danni limitatamente al danno emergente. La causa è stata riassunta nanti la</p>	<p>71.409</p>	<p>----</p>

	<p>Corte d'Appello di Cagliari – sezione staccata di Sassari a seguito della sentenza della Cassazione n. 13401/2005, per la rinnovazione della CTU in relazione alla determinazione del lucro cessante, chiesto dal Ministero, conseguente alla mancata produzione e commercializzazione del sale.</p> <p>Il CTU ha esperito un tentativo di conciliazione ed è stata a tal proposito formulata apposita proposta conciliativa che prevede la corresponsione dei Comuni di un importo pari a € 4.463.045. Tale proposta, firmata dai Sindaci dei Comuni interessati (previa approvazione di lettera di intenti), è stata inviata al Ministero per appurarne l'interesse alla composizione della controversia in via conciliativa.</p> <p>L'esposizione del Comune, in caso di esito favorevole della proposta conciliativa, è pari all'1,60% del totale di 4.463.045 posto complessivamente a carico dei Comuni, per un importo, dunque, pari a € 71.408,72, già stanziato nel bilancio 2014 e conservato tra i residui.</p>		
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Sipcom s.r.l.</p> <p>Ricorso presso la Corte d'Appello di Cagliari avverso la sentenza del Tribunale Civile n. 656/2004, con la quale è stata rigettata la domanda della Sipcom per il risarcimento dei danni subiti dall'immobile di sua proprietà in conseguenza dei lavori di ripristino della rete fognaria cittadina. L'importo risarcitorio stimato in CTU è pari a € 7.050,00 oltre rivalutazione monetaria e interessi, cui devono aggiungersi le spese legali e quelle sostenute dalla società per le CTU espletate, pari ad € 7.555,05.</p>	15.000	15.000
Pianificazione Territoriale	<p>Rais Carlo</p> <p>Atto di citazione - risarcimento danni da inquinamento causati da canale di scarico costruito per progetto di bonifica e risanamento stagno S. Gilla. La controparte indica nell'atto di citazione un importo di € 16.296.000,00.</p>	16.296.000	16.296.000
Lavori Pubblici	<p>Di Vieto srl</p> <p>PROCEDURA RIGUARDANTE RISARCIMENTO DANNI PER RISERVE E PER LA RISOLUZIONE IN DANNO DEL COMUNE DEL CONTRATTO D'APPALTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ERP COMPLESSO EDILIZIO VIA PODGORA.</p> <p>Richiesti da controparte nell'atto di citazione € 890.861,32, oltre rivalutazione monetaria e interessi. Il Comune nel costituirsi ha contestato le pretese avverse e a sua volta ha richiesto la risoluzione per fatto e colpa dell'impresa e provveduto a chiamare in causa il Direttore dei lavori.</p> <p>Per i lavori di che trattasi esistono in bilancio somme residue per € 450.000 circa.</p>	900.000	450.000
Provviditorato, Economato	<p>SFL-Services Facility Logistics soc. coop. (già Società Cooperativa a r.l. Supernova)</p> <p>Con atto del 31.10.2008 la Supernova ha citato il Comune per contestare il calcolo revisione prezzi dell'appalto servizio di pulizia del Comune di Cagliari e del Palazzo di Giustizia (periodo 2001-2007), per un totale complessivo di € 811.423,42 oltre interessi e rivalutazione monetaria.</p>	300.000	300.000

	<p>La società, che nel 2010 ha modificato la denominazione sociale in SFL - Services Facility Logistics soc. coop., pur essendo la controversia ancora sub judice, ha confermato la contestazione relativa al calcolo della revisione prezzi, ma ha rideterminato la propria pretesa in € 241.852,78 più IVA.</p>		
Edilizia Privata	<p>Progetto Casa Costruzioni srl Ricorso presentato nanti il Tar Sardegna e notificato in data 30.05.2013 per il risarcimento del danno subito dalla ricorrente a causa del legittimo affidamento ingenerato dal Comune di Cagliari in merito alla realizzazione di un fabbricato di civile abitazione nella via Gallinara. Importo richiesto € 7.180.000, oltre spese legali, interessi e rivalutazione monetaria.</p>	7.180.000	7.180.000
Lavori Pubblici	<p>Merello Giovanni e altri RISARCIMENTO DANNI ARRECATI ALL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DEGLI ATTORI, CHE SI ASSUMONO DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DEL TEATRO MASSIMO. Con atto notificato in data 01/08/2013 i Sigg. Merello citano il Comune di Cagliari e la società Ge.Co.Pre., quali responsabili dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato il Teatro Massimo e, nell'ambito di questi, il terrazzo posto al livello dell'appartamento di proprietà degli attori e chiedono il risarcimento dei danni subiti in occasione degli eventi meteorici verificatisi il 22 ottobre 2008. La richiesta risarcitoria non è stata quantificata nell'atto di citazione. Il Comune ha contestato la propria responsabilità e provveduto comunque a chiamare in causa il proprio assicuratore per essere manlevato in caso di condanna.</p>	N.Q.	N.Q.
Lavori Pubblici	<p>Eco Sabina Appalti s.r.l. LAVORI PER LA "COSTRUZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO URBANO DI TUVIXEDDU". Atto di citazione notificato in data 27/11/2013, con il quale la società chiede la condanna del Comune al risarcimento dei danni conseguenti al ritardato avvio dei lavori, all'andamento anomalo degli stessi e alla loro sospensione. La richiesta di parte attrice è quantificata in € 3.326.571,68, oltre interessi e rivalutazione. La vertenza si inserisce nella nota questione dei vincoli imposti dal PPR a Tuvixeddu. Nel costituirsi il Comune ha quindi contestato la sua responsabilità e chiesto il differimento della prima udienza per chiamare in causa la Regione Sardegna.</p>	3.300.000	3.300.000
Parchi, Verde e Gestione Faunistica	<p>Nuova Lux snc Nel 2013 la società ha presentato appello verso la sentenza del Tribunale di Cagliari n. 2090/2013 che ha rigettato la richiesta di risarcimento dei danni subiti dalla attività commerciale esercitata dalla società in conseguenza della chiusura del tratto di strada di via della Pineta per la realizzazione dei lavori della nuova piazza Maxia. Richiesta con l'atto di appello la somma di € 18.900.</p>	18.900	18.900

Patrimonio	Viola Antonino, Velia, M. Teresa, Cannas Carlo e Clelia Proposizione di appello verso la sentenza del Tribunale di Cagliari n. 3638/2008 che ha condannato il Comune al risarcimento di danni nei confronti dei ricorrenti. Con deliberazione C.C. n. 31/2009 si era proceduto al riconoscimento del debito e successivamente le somme sono state interamente liquidate. Con l'appello incidentale viene chiesta al Giudice la rideterminazione dell'importo liquidato e il pagamento di ulteriori somme per un importo complessivo di € 4.895.000,00, oltre accessori.	4.895.000	4.895.000
Lavori Pubblici	SO.GE.DI.CO. in liquidazione Risoluzione contratto progetto esecutivo relativo ai lavori di riconversione funzionale della passeggiata coperta del Bastione di Saint Remy. Udienza per precisazione delle conclusioni nel 2015.	N.Q.	N.Q.
Parchi, Verde e Gestione Faunistica Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	Jostema di Murru e Ferrari snc Atto di citazione per risarcimento danni subiti da attività commerciale a causa dei lavori stradali via della Pineta - via De Gioannis - piazza Maxia. In citazione non è determinato il quantum del risarcimento.	N.Q.	N.Q.
Patrimonio Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	Debiti non quantificabili per espropri ed aree occupate per la costruzione dell'asse mediano - contenziosi diversi con: <ul style="list-style-type: none"> - Serra M.Cristina (zona via Flavio Gioia): ricorso nanti il Tribunale civile di Cagliari (atto di citazione del 20/01/1995), in fase di trattazione - Maccioni- Depau: ricorso nanti la Corte d'Appello di Cagliari, che sta procedendo alla valutazione delle perizie delle parti e del c.t.u. - Manchia M. Gerolama: ha proposto ricorso nanti Cassazione per annullamento sentenza della Corte d'Appello n. 328/2007, chiedendo € 85.215,40 oltre accessori. La causa è tuttora pendente in Cassazione in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. 	N.Q.	N.Q.
Lavori Pubblici	Geom. Giuseppe Angius Costruzioni s.r.l. LAVORI DI CIMITERO S. MICHELE - REALIZZAZIONE DI N. 4 COLOMBARI PER COMPLESSIVI 1620 LOCULI CIMITERIALI. Ricorso al TAR n. 1096/2013, con il quale la società contesta l'aggiudicazione dei lavori de quo, contestando le modalità di conteggio della soglia di anomalia. Vine chiesta la condanna del Comune al risarcimento del danno, pari al mancato utile conseguibile dalla commessa, quantificato in € 184.000, oltre spese legali.	184.000	184.000
Patrimonio	Lobina Gianfranco COSTITUZIONE DI SERVITU' DI PASSAGGIO PER REALIZZAZIONE DI CONDOTTA IDRAULICA INTERRATA IN LOCALITA' MONTE URPINU. Giudizio pendente nanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Si è cercato un accordo bonario con	50.000	50.000

	la controparte, che non ha però accettato. La stima del C.T.P. di parte avversa indica un valore di € 50.000, quale valutazione dell'area, più interessi, oneri accessori e spese legali. La stima effettuata dal C.T.P. del Comune indica, comunque, valori decisamente inferiori.		
	TOTALE €	74.400.508	63.897.729

D) NUOVE CAUSE INTERVENUTE SUCCESSIVAMENTE AL RENDICONTO ESERCIZIO 2014 O PORTATE A CONOSCENZA DEL SERVIZIO BILANCIO DOPO IL RENDICONTO 2014

SERVIZIO	OGGETTO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO DA FINANZIARE
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	<p>Società Impresa di Costruzioni Cav. Remigio Pireddu – CO.GE.PI. S.r.l. (già CO.GE.PI. S.p.A) in liquidazione</p> <p>CONTENZIOSO IN ORDINE AI LAVORI DI COMPLETAMENTO ASSE MEDIANO 2° LOTTO -1° STRALCIO. RICHIESTA PAGAMENTO RISERVE.</p> <p>Con sentenza n. 1033/2015 il Tribunale Civile di Cagliari, ridimensionando notevolmente l'ammontare della pretesa di parte attrice, ha condannato il Comune al pagamento in favore della società la somma di € 207.689,81, oltre interessi, spese di giudizio e CTU. Con deliberazione n. 20 del 15.03.2016 il Consiglio Comunale ha provveduto al riconoscimento del debito. Le somme sono state liquidate.</p> <p>In data 26.04.2016 la società ha notificato atto di citazione in appello per la riforma della sentenza di primo grado, chiedendo che venga accertata e dichiarata la fondatezza delle pretese creditorie, di cui alle riserve esposte nei documenti contabili, per un importo di circa € 3.000.000.</p>	3.000.000	3.000.000
Edilizia Privata	<p>Fallimento A.R.E.CO. srl</p> <p>Ricorso nanti TAR Sardegna per il risarcimento del danno subito a causa della mancata autorizzazione di accertamento di conformità per difformità dalle CE 390/2007 e CE 387/2007 annullate dal TAR Sardegna con sentenze del 2012. Per la riforma di entrambe è pendente un giudizio presso il Consiglio di Stato, riunite con sentenza interlocutoria depositata il 28.10.2015.</p> <p>Importo richiesto € 7.376.300 oltre spese legali.</p>	7.376.300	7.376.300
Edilizia Privata	<p>Monreale Servizi srl</p> <p>Ricorso nanti TAR Sardegna, notificato nel 2015, per il</p>	450.000	450.000

	<p>risarcimento del danno subito a causa della emanazione del provvedimento interdittivo relativo alla DUAAP per la realizzazione di sei villette a Barracca Manna, annullato con sentenza del Consiglio di Stato del 2014.</p> <p>Importo richiesto € 450.000 oltre spese legali.</p>		
<p>Sport</p> <p>Lavori Pubblici</p>	<p>Consorzio fra Cooperative di produzione e lavoro - Cons. Coop. soc. coop.</p> <p>Atto di citazione in appello nanti la Corte d'Appello di Cagliari, notificato in data 22.12.2015 per la riforma della sentenza del Tribunale Ordinario di Cagliari n. 3418/2014.</p> <p>Il Consorzio, che in proprio e quale mandatario di un RTI, aveva ottenuto in affidamento dal Comune di Cagliari i lavori di sistemazione dello "Stadio Sant'Elia - adeguamento alle norme di sicurezza - Campionati del Mondo 1990", presentò, nel 1991, due ricorsi per ingiunzione per il pagamento delle fatture emesse per le prestazioni rese per aver messo a disposizione lo stadio per la disputa delle partite del campionato di calcio. Avverso detti ricorsi il Comune ha presentato opposizione. Nel 2013 è stata disposta la riunione dei due giudizi. Nel 2014, il Tribunale Ordinario di Cagliari, con la sentenza n. 3418 ha revocato i decreti ingiuntivi emessi nel 1991, a seguito dei ricorsi presentati dal Consorzio, e condannato il medesimo Consorzio alla restituzione delle somme versate in suo favore dal Comune di Cagliari per detti titoli, oltre interessi di mora.</p> <p>Con l'atto di citazione notificato in data 22.12.2015 il Consorzio (che chiama in causa anche la società Cagliari Calcio S.p.A.) chiede la riforma della sentenza 3418/2014, la conferma dei decreti ingiuntivi opposti e la condanna del Comune, e/o la società Cagliari calcio, al pagamento delle somme ingiunte, oltre interessi.</p> <p>Con i due decreti ingiuntivi il Consorzio aveva chiesto il pagamento delle fatture emesse per le prestazioni rese, per un importo complessivo di lire 474.926.223.</p> <p>In caso di completa soccombenza il Comune potrebbe essere costretto al pagamento del suddetto importo, pari a circa € 245.000, oltre interessi.</p>	500.000	500.000
	TOTALE €	11.326.300	11.326.300

E) ALTRE SITUAZIONI DEBITORIE POTENZIALI SEGNALATE DAI SERVIZI NEGLI ANNI SCORSI MA NON PIU' RIPROPOSTE

Le situazioni di seguito elencate attengono a casi segnalati al Servizio Bilancio in anni passati e che non sono state più rilevate dai Servizi e/o dall'Avvocatura. La mancata recente segnalazione da parte dei Servizi potrebbe dipendere dalla cessazione della causa dalla quale poteva originare un debito fuori bilancio. Peraltro in assenza di una chiara indicazione in proposito questo Servizio ritiene comunque opportuno evidenziarle in questa relazione.

SERVIZIO	OGGETTO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO	IMPORTO PRESUNTO DEL DEBITO DA FINANZIARE
Lavori Pubblici	Determinazione dell'indennità di occupazione e risarcimento per la mancata disponibilità di tale indennità dell'immobile sito in Pirri-Cagliari utilizzato per la costruzione di un caseggiato scolastico, scuola materna Is Bingias.	172.756	172.756
Protezione Civile	Azienda Agricola Olla Maria Laura RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI DA ALLUVIONE 2008 LOCALITA' SAN LORENZO Potenziale debito segnalato dal Servizio Protezione Civile con nota prot. n. 197727 del 16/09/2010.	40.000	40.000
Lavori Pubblici	Restauro Chiesa dell'Annunziata. Riserve impresa.	33.504	33.504
Lavori Pubblici	Arch. Gianquirico Corazza Compenso professionale per i lavori di restauro e adeguamento galleria comunale d'arte. Somme eccedenti la disponibilità del quadro economico.	26.428	26.428
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	Sistemazione della via Galileo Ferraris: pagamento indennità a favore dei proprietari dell'area in oggetto. Importo presunto in € 568.103,00.	568.103	568.103
Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti	Picciau M. Chiara - Floris Mario Nuovo ospedale di Cagliari "Brotzu" e sistemazione strade "Su Planu" e "Is Porrus".	51.646	51.646
Patrimonio	Ministero delle Finanze Occupazione area via Vesalio - via Italia di proprietà del Ministero - periodo 01/05/1996 - 31/12/1999.	67.381	67.381
Patrimonio	Pagamento indennizzo occupazione temporanea a decorrere dal 1986 di aree ubicate in Cagliari - via Chiabrera - che formarono oggetto di sedime per una casa per anziani mai realizzata.	N.Q.	N.Q.
Patrimonio	Contenzioso con l'ex Istituto Autonomo delle Case Popolari per IVA applicata su somme per indennità di occupazione di immobili utilizzati da questo ente.	N.Q.	N.Q.
Patrimonio	Indennità di occupazione area demaniale marittima per condotta fognaria zona riva di ponente. Si è in attesa comunicazione relativa al periodo 1995/2001.	N.Q.	N.Q.
Patrimonio	Sicurezza Notturna srl Potenziale debito dovuto dal mancato pagamento del	8.000	8.000

	servizio di vigilanza effettuato nel gennaio 2001 presso la Galleria Comunale. Importo stimato in € 8.000,00 (comprensivo delle spese per la vigilanza, gli interessi legali e l'onorario dell'Avvocato della controparte).		
	TOTALE	967.818	967.818

TOTALE COMPLESSIVO		88.523.626	77.171.847
---------------------------	--	-------------------	-------------------

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I Parametri di deficitarietà strutturale per l'esercizio 2015 sono quelli individuati con Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2015. Il Ministero ha sostanzialmente confermato l'impianto dei parametri già previsti nel triennio precedente, apportando solo lievi modifiche per tener conto di variazioni normative nel frattempo intervenute e per definire con maggiore dettaglio la struttura dei parametri stessi.

I parametri anomali riscontrati sono 2 su 10. Poiché solo la presenza di 5 parametri anomali sui 10 previsti è indice di deficitarietà, il Comune di Cagliari non è strutturalmente deficitario.

I parametri non rispettati si riferiscono a :

a) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente¹:

Tale rapporto è risultato pari al 45,12%, superiore quindi, sebbene di poco, al limite stabilito dal Decreto per valutarne l'anomalia.

b) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL².

Anche questo parametro si conferma rispetto all'esercizio precedente in considerazione del fatto che i contenziosi che hanno dato luogo ai procedimenti di esecuzione forzata sono tuttora in corso di giudizio.

¹ Ovvero il parametro del citato Decreto Ministeriale identificato con il numero 4).

² Ovvero il parametro del citato Decreto Ministeriale identificato con il numero 5)

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 18 FEBBRAIO 2013**

Comune di Cagliari

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015
Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

Parametri da considerare per
l'individuazione delle condizioni
strutturalmente deficitarie

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL	SI
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro)	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL)	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 193 TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO

Si attesta che i parametri sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**